



**CIRCOLO DIDATTICO  
"VIALE CESARE BATTISTI"  
RECANATI**



# **Piano Offerta Formativa**



**ANNO SCOLASTICO 2011/2012**



Delibera n° 31 del C.d.C. del 26.10.2011



## II CIRCOLO DIDATTICO VIALE CESARE BATTISTI

Il Circolo Didattico si estende per oltre due terzi del territorio del Comune ed è composto da sette plessi scolastici comprendenti scuole dell'Infanzia e scuole Primarie.

### Scuole dell'infanzia

- **Via Camerano** (3 sezioni in sede e 2 sezioni staccate nel Plesso S. Vito )
  - **Via A. Moro** (4 sezioni )
  - **Mariele Ventre** ( 3 sezioni )
- L'orario di funzionamento è dalle ore 8.00 alle ore 16.00

### Scuole Primarie

- **B.Gigli** ORGANIZZAZIONE TEMPO PIENO (40 ore settimanali suddivise in 5 giorni)  
ORGANIZZAZIONE MODULARE (27 ore I, II, III / 30 ore IV, V)
- **Via dei Politi** ORGANIZZAZIONE TEMPO PIENO (40 ore settimanali suddivise in 5 giorni)  
ORGANIZZAZIONE MODULARE (27 ore I, II, III / 30 ore IV, V)
- **San Vito** ORGANIZZAZIONE MODULARE (27 ore I, II, III / 30 ore IV, V)
- **Pittura del Braccio** ORGANIZZAZIONE MODULARE (27 ore I, II, III / 30 ore IV, V)

### Uffici del Circolo

Indirizzi e recapiti:

**CIRCOLO DIDATTICO "VIALE CESARE BATTISTI"**

**☎P. zle Giordani - 62019 Recanati**

**☎ e 📠 071.7577450 071.981391 071.982196**

**e-mail: [primocircolorecanati@primocircolorecanati.it](mailto:primocircolorecanati@primocircolorecanati.it);  
[MCEE02200T@ISTRUZIONE.IT](mailto:MCEE02200T@ISTRUZIONE.IT)**

**Internet : [www.primocircolorecanati.it](http://www.primocircolorecanati.it)**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof. Ing. Mario Prezio**

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Maria Alessandra Gianturco  
Giuseppe Giglio

**Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**

Emanuela Guzzini

Assistenti amministrativi

Graziani Lucia  
Malizia Silvia  
Sampaolo Anna  
Mariotti Isabella  
Busiello Loredana  
Pannelli Romina

### **Orario di apertura degli Uffici al pubblico**

Tutti i giorni feriali dalle h 9,00 alle h 10,30 e dalle ore 12,30 alle ore 14,00

### **Giorni di chiusura degli Uffici di Segreteria**

24 - 31 DICEMBRE 2010

8 GENNAIO 2011

23 APRILE 2011

13 e 16 AGOSTO 2011

## LA STORIA DEL CIRCOLO

Il Circolo Viale C. Battisti nasce nella forma prossima all'attuale intorno ai primi anni '70 in forza di alcune leggi innovative ( Decreti Delegati ...).

Precedentemente Recanati si presentava come una cittadina fortemente legata alle tradizioni e ad un ristretto agglomerato urbano, ricco però di zone agricole. Già prima degli anni '60 esistevano due scuole storiche: San Vito e San Filippo e molte scuole rurali spesso con pluriclassi . La tipologia era ovviamente quella col solo orario antimeridiano e con il maestro unico.

Il boom economico di quegli anni, l'urbanizzazione e poi i fenomeni di mobilità ed immigrazione hanno fatto sì che fosse necessario ingrandire gli spazi dedicati alla recettività scolastica e per questo in ordine di tempo sono sorti gli attuali edifici di : Beniamino Gigli, Via dei Politi ,Pittura del Braccio e San Vito , preesistente. Inoltre numerose scuole rurali, a partire dal '68 in poi, sono state soppresse e gli alunni concentrati nei grandi plessi, grazie anche ad un primo servizio di trasporto comunale con scuolabus.

Attualmente le scuole sono dislocate in posizioni nevralgiche e strategiche rispetto all'utenza. I plessi di San Vito e di Beniamino Gigli sono ubicati nel cuore del centro storico. Gli altri due plessi sorgono in due zone particolarmente popolate, nella periferia dove sono nati il maggior numero di nuovi caseggiati.

Col passare degli anni, attraverso le innovazioni , le modifiche ed i cambiamenti in campo scolastico la tipologia dell'offerta si è prima distesa e poi, attualmente, contratta attraverso varie tipologie orarie ( 27 per le classi prime e seconde , 30 per le classi terze quarte e quinte e 40 per il tempo pieno ) di pendenti dalle risorse umane e finanziarie che sono state messe a disposizione della Istituzione, con possibilità di fruire di servizi di mensa, scuolabus, pre e post scuola -scuola. Si è anche assistito al passaggio dal maestro unico alla pluralità della docenza, per ritornare allo stato attuale ad una docenza prevalente, con numerosi tagli di organico e la scomparsa delle " ore di contemporaneità" ( riforma Gelmini) .

Questi passaggi hanno contribuito alla specializzazione dei docenti nelle varie discipline, valorizzandone ed arricchendone la professionalità . Si è ampliato l'arco delle discipline insegnate con l'inserimento anche nella scuola di base della lingua straniera in maniera frontale o dell'informatica/ tecnologia in modo trasversale .

All'interno della Scuola sono entrate nuove figure come gli assistenti , gli specialisti di musica, motoria e nuove modalità operative. Sono stati introdotti progetti resi possibili anche grazie all'intervento di Enti esterni ( Comune, Provincia..) o di altre Agenzie Educative. Parallelamente si è venuta sviluppando la trasformazione degli asili comunali o gestiti da istituzioni religiose ( Castelnuovo, Beato Placido e l'Assunta), in favore dell'istituzione della scuola materna, prima ed oggi Scuola dell'Infanzia. Tali scuole, pur non essendo obbligatorie , ma solo propedeutiche al successivo grado di istruzione, hanno visto negli anni, accrescere a dismisura, la loro utenza, tenuto conto anche del già sopra citato fenomeno dell'urbanizzazione prima e delle immigrazioni poi, fino ad arrivare alle attuali liste di attesa.

Anche per le Scuole dell'Infanzia si è percorso un processo di modernizzazione con riqualificazione professionale degli assistenti e cambiamenti nel ruolo dell'insegnante e dei programmi ( Orientamenti) che nel tempo hanno dato a questa Istituzione una maggiore caratterizzazione ed una forte valenza socio - educativa. Le Scuole dell'Infanzia sono dislocate in punti nevralgici del tessuto urbano, in considerazione anche dell'allargamento delle aree edificabili. Essi sono all'interno del centro storico: via Camerano e la sua sede distaccata in San Vito, nelle zone più vicine alla periferia : Via Aldo Moro e Mariele Ventre .

Attualmente si sta assistendo anche al nuovo fenomeno dell'anticipo scolastico anche nella scuola dell'Infanzia, ad una sempre maggiore domanda ( in conseguenza della necessità di attività lavorativa da parte di entrambi i genitori a cui non si è in grado di rispondere pienamente per mancanza di risorse. Dagli anni '60 in poi, questi cambiamenti hanno pure determinato un esponenziale incremento del numero degli alunni, tanto che da poche decine di iscritti si è arrivati ad avere sezioni e classi numerosissime ( fino a 28 iscritti) che hanno portato il numero totale dei frequentanti vicino al migliaio di unità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Il nostro circolo si segnala pure come uno tra gli istituti a maggior processo immigratorio sia in provincia che in regione.

Da sempre il circolo si è caratterizzato per attività di formazione sia rivolte ai docenti che agli alunni ed alle loro famiglie Si è sempre guardato verso le innovazioni, verso il rapporto costruttivo con le famiglie e verso una collaborazione fattiva con l'Amministrazione Comunale e gli Enti Locali. Numerose iniziative ( Progetto Lettura, riguardante l'ambito linguistico e creativo e negli ultimi anni Progetto Eureka-Eureka incentrato sulla matematica- i progetti LLP come il Comenius ) .

Spesso le buone pratiche educative e didattiche avviate nel circolo sono state prese a modello da altre scuole, divenendo nel tempo parte integrante della cultura cittadina.

## LA MISSION DELLA SCUOLA

Compito della Scuola è educare istruendo le nuove generazioni.

La Scuola del terzo millennio, quale agenzia educativa, deve operare scelte forti e consapevoli.

Quotidianamente si confronta con continui e repentini cambiamenti.

È per questo che pone attenzione alla persona e favorisce nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo, critico ed efficace attraverso i vari linguaggi.

Promuove il successo formativo per favorire la crescita in un clima accogliente e sereno che valorizzi, nella diversità, le risorse del singolo, in interazione col territorio, fornendo agli studenti gli strumenti per vivere da protagonisti della nostra era.

Offre la possibilità di aprirsi al confronto internazionale anche attraverso lo scambio ed il riconoscimento del valore e della dignità di tradizioni e cultura diverse.

Pone attenzione all'efficacia grazie alla professionalità dei docenti

La Scuola è, infatti, profondamente impegnata a fornire valore aggiunto alla formazione, intesa come crescita culturale e professionale dell'individuo. Essa pone infatti la persona al centro delle proprie attività, nel massimo rispetto dei diritti dei destinatari della formazione e delle loro legittime aspettative all'arricchimento proprie conoscenze.

La conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e la Scuola assume con consapevolezza il delicato compito di contribuire a questo processo stimolando e favorendo la diffusione del sapere.

Gli stessi principi di efficacia, efficienza ed economicità diventano strumenti attraverso cui diffondere le conoscenze.

Missione della Scuola è, pertanto, anche quella di svolgere una permanente attività di studio e di ricerca in funzione della progettazione ed erogazione di percorsi formativi in grado di valorizzare il potenziale umano e di supportare le strategie di cambiamento degli assetti organizzativi e dei ruoli.

La Scuola come agenzia educativa e formativa vuole concorrere significativamente a sviluppare negli alunni l'acquisizione delle diverse competenze utili per poter vivere in una società complessa in modo consapevole ed autonomo. Vuole concorrere a sviluppare in particolare i talenti di ciascun alunno, valorizzando le diversità e perseguendo il successo formativo di ciascun ragazzo e la formazione alla democrazia.

**Dati relativi agli alunni****PROSPETTO SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 11-12****"VIA CAMERANO"**

SEZIONE	femmine	maschi	TOTALI	ALUNNI H	alunni stranieri	nati in Italia
ANTICIPATARI	0	0	0			
TOPOLINI	15	12	27		2	2
RICCI	17	10	27		3	1
LEPROTTINI	11	14	25	1 P.S. C.L.	4	3
San Vito A	16	12	28		4	4
San Vito B	18	10	28		2	1
<b>TOTALI</b>	<b>77</b>	<b>58</b>	<b>135</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>11</b>

**" VIA ALDO MORO"**

SEZIONE	femmine	maschi	TOTALI	ALUNNI H	alunni stranieri	nati in Italia
ANTICIPATARI	0	0	0			
CONIGLI	13	15	28			
PESCI	15	13	28		1	0
PINGUINI	7	10	17	2 P.S.	1	0
UCCELLI	14	14	28		4	3
<b>TOTALI</b>	<b>49</b>	<b>52</b>	<b>101</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>3</b>

**"MARIELE VENTRE"**

SEZIONE	femmine	maschi	TOTALI	ALUNNI H	alunni stranieri	nati in Italia
ANTICIPATARI	0	0	0			
COCCINELLE	15	13	28		6	5
FARFALLE	15	12	27		5	2
FORMICHE	14	12	26		4	4
<b>TOTALI</b>	<b>44</b>	<b>37</b>	<b>81</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>11</b>

TOTALE ALUNNI STRANIERI	<b>36</b>
-------------------------	-----------

TOTALE ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA	317
ANTICIPATARI	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>317</b>

## PROSPETTO SCUOLA PRIMARIA A.S. 11/12

### PLESSO "BENIAMINO GIGLI"

Classe	Organiz.	N° Alunni	Alunni H
1A	Tempo Pieno	23	
1B	Modulo	19	1 P.S.- V.E.
2A	Tempo Pieno	27	
2B	Modulo	15	1 P.S. -C.G.
3A	Tempo Pieno	24	
3B	Modulo	16	
4A	Tempo Pieno	21	1 P.S. - P.B.
4B	Modulo	20	1 PS - C.S.
5A	Tempo Pieno	21	1 PS - T.G.
5B	Modulo	16	
Totale cl. 10	T.P N° 5 classi T.N. N° 5 classi	202	
		Totale alunni	

### PLESSO "VIA DEI POLITI"

Classe	Organiz.	N° Alunni	Alunni H
1A	Modulo	22	1 P.S.- S.I.
1B	Tempo Pieno	27	
2A	Modulo	28	
2B	Tempo Pieno	24	1 PS - N.S.
3A	Modulo	20	
3B	Tempo Pieno	25	
4A	Tempo Pieno	21	
4B	Tempo Pieno	23	
5A	Modulo	25	
5B	Tempo Pieno	13	
Totale cl. 10	T.P N° 6 classi T.N. N° 4 classi	228	
		Totale alunni	

### PLESSO "SAN VITO"

Classe	Organiz.	N° Alunni	Alunni H
2A	Modulo	22	
3A	Modulo	18	
4A	Modulo	28	
5A	Modulo	18	
Totale cl. 4	T.N. N° 4 classi	86	
		Totale alunni	

**PLESSO "PITTURA DEL BRACCIO"**

<b>Classe</b>	<b>Organiz.</b>	<b>N° Alunni</b>	<b>Alunni H</b>
1A	Modulo	25	1 PS - TM
2A	Modulo	18	2 PS L.A. - R.D.
3A	Modulo	26	
4A	Modulo	22	1 PS - M.D.
5A	Modulo	23	1 PS - E.E.
Totale cl. 5	T.N. N° 5 classi	114 Totale alunni	

TOTALE CLASSI CIRCOLO N° 29  
TOTALE ALUNNI PRIMARIA CIRCOLO N° 630

**Totale alunni infanzia N° 317**  
**Totale alunni primaria N° 630**

**Totale 947**

# Andamento delle iscrizioni

Anno scolastico	Totale allievi iscritti		Alunni iscritti al I anno di corso	
	Sc.Infanzia	Sc.Primaria	Sc.Infanzia	Sc.Primaria
97/98	238	625	67	125
98/99	220	652	63	146
99/00	225	664	75	135
00/01	254	648	84	109
01/02	279	638	85	109
02/03	275	674	75	148
03/04	276	663	86	136
04/05	274	662	70	137
05/06	275	676	103	131
06/07	281	703	110	130
07/08	303	685	98	123
08/09	297	695	102	133
09/10	314	695	127	131
10/11	318	666	113	137
11/12	317	630	90	116

## Descrizione del contesto socio-economico in cui è inserito il Circolo

Indicatori	Molto basso	Basso	Medio	Alto	Indicatori	Molto basso	Basso	Medio	Alto
Tenore di vita	X	X	X	X	Scolarizzazione				X
Criminalità		X			Reddito delle famiglie	X	X	X	X
Inquinamento		X			Trasporti			X	
Servizi sanitari			X		Evasione obbligo scolastico	X			
Abusivismo edilizio	X				Sviluppo economico		X	X	
Servizi per il tempo libero			X		Immigrazione extra U. E.				X
Disoccupazione			X		Tossicodipendenza e alcolismo		X		

**ALCUNE ORGANIZZAZIONI CULTURALI, RICREATIVE, SPORTIVE E DI VOLONTARIATO ATTIVE  
NEL TERRITORIO COMUNALE**

- Acli Don Milani C/O Marco Moroni Via Gioco Del Pallone, 9
- Arci Recanati C/O Gianfilippo Simoni, Via Vinciguerra, 28
- Associazione Amici Degli Animali C/O Sandra Nibaldi Via Loreto-1<sup>a</sup> Traversa, 3
- Associazione B. Gigli Via N. Sauro, 11
- Associazione Nazionale Carabinieri sez. di Recanati – P.le B. Gigli n.26
- Associazione Il Chiostro C/O Lucia Guzzini Via Calcagni, 34
- Associazione Polisportiva Recanati Calcio, Vicolo Alemanni, 5
- Associazione Recanati Bridge, Via Serra Dei Giardini
- Associazione Apusi, C/O Maria Carnevali, Via Le Grazie, 21
- Associazione Avulss, Via Lorenzo Lotto, 8
- Associazione Di Volontariato "Nectaria" – Obiettivo Giovani Via Sorgoni, 5
- Associazione Terra E Vita, C.Da Chiarino
- Associazione Unitalsi C/O Dr. Gualberto Capodaglio, Via N. Sauro
- C.C. Peguy C/O Roberto Bertini Via Bravi, 3
- C.D.V. C/O Emanuela Camilletti Via Simboli, 20
- Camping Club Recanati Via Campo Boario, 4
- Cea-Wwf Villa Colloredo Via Campo dei Fiori, 5
- Centro Culturale Fonti San Lorenzo, Viale Aldo Moro, 12/A
- Centro di Solidarietà Vita Nuova, Gruppo di Recanati C/O Parrocchia Montemorello, P.zza Sabato del Villaggio
- Centro Nazionale Studi Leopardiani Recanati
- Centro Recanatese C/O Paola Nicolini Campagnoli Via Gioco Del Pallone, 11
- Centro Sociale "B. Gigli", Via Xx Settembre
- Centro Sociale Culturale Villa Teresa, Via Kennedy, 1
- Circolo Culturale E Ricreativo C.C.S.R. Le Grazie, Via Passionisti, 54
- Circolo Acli Addolorata, C.Da Addolorata
- Circolo Acli Bagnolo, C.Da Bagnolo
- Circolo Acli Castelnuovo, Via A. Giunta
- Circolo Acli Chiarino, C.Da Chiarino
- Circolo Acli Montefiore, Fraz. Montefiore
- Circolo Acli San Domenico, Vicolo Alemanni
- Circolo Del Cinema C/O Beniamino Gigli Via Alle Fonti, 14
- Circolo Filatelico Numismatico Recanatese, Via Presutti, 49
- Circolo Pescasportivi Recanatesi, Via Porta San Domenico, 1
- Circolo Ricreativo Anziani, Via Brodolini
- Circolo Ricreativo Castelnuovo, Via Risorgimento
- Circolo Ricreativo E Culturale "San Francesco" Montemorello, Via Cappuccini
- Circolo Scacchistico Recanatese, Via Serra Dei Giardini
- Civica Scuola Di Musica C/O Ermanno Beccacece Via Dei Politi, 7
- Comitato Di Quartiere "Villa Teresa", Via Brodolini, 2
- Comitato "Per Porta Marina", Vicolo Sebastiani, 11
- Concerto Musicale B. Gigli C/O Luigi Vincenzoni, Ia B. Patrizi, 2
- Cooperativa Infinito, C.Da Saletta
- Croce Gialla, Piazzale Europa
- Fondazione Culturale Diff. Danza C/O Alina Bianchi Via Vinciguerra, 10
- Foto cine club - Recanati
- G.S. Helvia Recina, Via Kennedy, 14
- Gruppo Grotte Recanati C.A.I., Via Gioco Del Pallone, 11
- Gruppo Micologico Recanatese, P.Ta San Domenico, 1
- Ludart di Nicoletta Tubali, associazione danza
- Mo.I.Ca. Marche C/O Sig. Elisa Cingolani Via Della Resistenza, 27/A
- Protezione Civile – Recanati
- Pro Loco, Via San Francesco, 52
- Radioerre, Chiostro S. Agostino, 2
- Schola Cantorum C/O Giovanni Cingolani Via Delle Conce, 8
- Soc. Ciclistica Rec. C/O Antonio Romagnoli, Via G. Moretti, 2
- Società Operaia Di Mutuo Soccorso, Piaggia Castelnuovo, 1/A
- Università Istruzione Permanente, Palazzo Venieri, P.zle Gigli 1
- Volontariato Vincenziano C/O Bizzarri Giovanna, Via Jacometti, 14
- Rotary Club – sez di Recanati

## **CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI**

### **PRINCIPI FONDAMENTALI**

*( Dal D.P.C.M. 7/6/1995: Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici")*

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

#### **1. UGUAGLIANZA**

1.1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

#### **2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'**

2.1 I soggetti del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2 La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

#### **3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE**

3.1 La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap.

3.2 Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

#### **4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA**

4.1. L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. Nel regolamento di Circolo sono indicati i criteri da seguire in caso di eccedenza di domande.

4.2 L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

#### **5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA**

5.1 Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

5.2 Le Istituzioni Scolastiche e gli Enti Locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, purché regolamentato da contratti.

5.3 Le Istituzioni Scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

5.4 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata al fine di garantire una omogenea offerta formativa nel circolo.

5.5 Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

#### **6. LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

6.1 La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto del curriculum dei vari ordini di scuola.

6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

# AREA DIDATTICA

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Dall' art. 3 del REGOLAMENTO DELL' AUTONOMIA:**

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale ... e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.
4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

**Dal D.P.C.M. 7/6/1995: Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici":**

Nella scelta dei **libri di testo** e delle strumentazioni didattiche, la scuola dell'infanzia assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti, nella scuola dell'obbligo, devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

Nell'assegnazione dei **compiti da svolgere a casa**, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di interclasse o di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo - didattica, si deve tendere ad assicurare ai bambini, nelle ore extrascolastiche, un ragionevole tempo libero

Nel **rapporto con gli allievi**, in particolare con i più piccoli, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

## PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

**Dal D.P.C.M. 7/6/1995: Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici":**

Il P.E.I., elaborato dalle singole scuole, contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Integrato dal regolamento d'istituto, definisce, in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

In particolare, regola l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata. Contiene, inoltre, i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A. (amministrativo, tecnico, ausiliario), alla valutazione complessiva del servizio scolastico.

## PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DI CIRCOLO

**Dal D.P.C.M. 7/6/1995: Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici":**

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità nei programmi.

Al fine di armonizzare l'attività dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe, individua gli strumenti per la rivelazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici.

Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio di circolo o d'istituto, elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

**Il Collegio dei Docenti elabora annualmente ed inserisce nel P.O.F la Programmazione educativa di Circolo articolata nelle seguenti parti:**

- FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- FINALITA' DELLA LA SCUOLA PRIMARIA
- PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA
- OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA
- OBIETTIVI SPECIFICI
- IMPEGNI DELLA SCUOLA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
- PROGETTI ATTRAVERSO I QUALI VIENE ARRICCHITA L'OFFERTA FORMATIVA
- VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELL'EFFICACIA EDUCATIVA

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI CIRCOLO

**Dal D.P.C.M. 7/6/1995: Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici":**

La Programmazione curricolare di Circolo, "elaborata ed approvata dal Consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

- ◇ delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- ◇ utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di intersezione, di interclasse o di classe e dal Collegio dei docenti;
- ◇ è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

**Il Collegio dei Docenti elabora annualmente ed inserisce nel P.O.F la Programmazione curricolare di Circolo articolata nelle seguenti parti:**

- ◆ **Principi generali di didattica**
- ◆ **Curricolo obbligatorio della scuola primaria:**
  - ◇ aggregazione delle discipline in ambiti;
  - ◇ determinazione delle competenze da raggiungere in riferimento alle singole discipline;
  - ◇ attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica;
  - ◇ tempi settimanali delle discipline (la misura oraria settimanale minima dei tempi assegnati alle singole discipline sono determinati dal Ministero della P.I. Il Collegio dei docenti delibera la misura oraria settimanale da attribuire ad ogni disciplina.
- **Arricchimento del curricolo:**
  - ◇ Progetti da finanziare con fondi scolastici;
  - ◇ Eventuali progetti richiesti dalle famiglie e con spese a loro carico.
- ◆ **Tempi e modi della programmazione didattica, della valutazione e dell'autovalutazione dell'azione didattica.**

# LE RETI

Accordi di rete a.s. 2011/2012:

Accordi di rete a.s. 2011/2012:

Denominazione rete	Istituzione capofila	Istituzioni partecipanti
Laboratorio Giuridico	IIS Einstein-Nebbia Loreto	Istituzioni scolastiche della Regione Marche
AU.MI.	USR Marche	Istituzioni scolastiche della Regione Marche
Educazione Motoria	Comune di Recanati-CONI Macerata	Comune di Recanati- i due circoli didattici di Recanati
Educazione Stradale	IIS "E. Mattei" Recanati	CD Battisti, CD Le Grazie, scuola media Patrizi
Piano diffusione LIM	I.C. "R. Sanzio" Porto Potenza Picena	Istituzioni scolastiche della Provincia di Macerata

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dal P.O.F., nel Circolo didattico, vigono norme, raccolte nei punti che seguono:

1 ORARIO DI FUNZIONAMENTO PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA CON ORGANIZZAZIONE MODULARE ED A TEMPO PIENO (CRITERI PARTICOLARI DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA) .
2 REGOLAMENTAZIONE DI INGRESSI FUORI ORARIO, DELLE USCITE ANTICIPATE E DELLE ASSENZE DEGLI ALUNNI. FORMAZIONE CLASSI /SEZIONI.
3 NORME RELATIVE A: CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO ASSEMBLEE, CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE, CONSIGLIO DI CIRCOLO; INCONTRI DOCENTI – FAMIGLIE
4 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
5 PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI E PRESENZE DI ESPERTI
6 ADOZIONE LIBRI DI TESTO
7 PROGRAMMAZIONE ORARIA DEL LAVORO DIDATTICO
8 CONTRATTO FORMATIVO

### 1. ORARIO DI FUNZIONAMENTO PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA CON ORGANIZZAZIONE A TEMPO ORDINARIO ED A TEMPO PIENO (CRITERI PARTICOLARI DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA) .

#### ORARI DI FUNZIONAMENTO

- L'orario di funzionamento dei tre plessi della **Scuola dell'infanzia**, compresa la sezione staccata di S. Vito è, di norma, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, salvo modifiche effettuate di anno in anno sulla base delle richieste da parte dei genitori.
- L'orario di funzionamento della **Scuola Primaria**:  
a **tempo ordinario** dei quattro plessi è dalle ore 8.20/8.30 alle ore 12.20/12.30 ( sabato incluso ) con due rientri per l'attivazione dell'insegnamento della Lingua straniera. Il servizio Mensa non è obbligatorio per gli alunni, pertanto coloro che ne vorranno usufruire dovranno farne esplicita richiesta.  
A **tempo pieno** dei plessi "B. Gigli" e "Via dei Politi" è dalle ore 8.20/8.30 alle ore 16.20/16.30 (sabato escluso ). Dalle ore 12.20/12.30 alle 13.20/13.30 sono previsti il servizio mensa e la ricreazione come servizi obbligatori per gli alunni, con la presenza di un insegnante di classe, a cui compete il dovere di vigilanza ed assistenza e la fruizione gratuita del pasto come previsto dal CCNLL.

## **POSSIBILI VARIAZIONI**

L'orario di funzionamento della scuola primaria può cambiare in base ad esigenze dell'Amministrazione comunale per quanto riguarda il trasporto alunni o in base a particolari esigenze di organizzazione scolastica.

- ❖ All'inizio di ogni anno scolastico verranno redatti:
  - a) Lo schema riassuntivo ed aggiornato dei dati relativi alla popolazione scolastica e la sua suddivisione per plesso, all'organico docente, al personale A.T.A.;
  - b) I prospetti relativi all'organizzazione e all'orario di ogni plesso.

## **CRITERI ORGANIZZATIVI INERENTI L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA:**

La materia viene trattata nella parte del P.O.F. relativa alla Programmazione didattica.

## **COMPRESENZA NELLA SCUOLA PRIMARIA:**

La materia viene trattata nella parte del P.O.F. relativa alla Programmazione didattica.

## **2. REGOLAMENTAZIONE DI INGRESSI E USCITE.**

### **ASSENZE DEGLI ALUNNI.**

### **FORMAZIONE CLASSI /SEZIONI.**

## **INGRESSI**

**L'entrata nell'edificio** scolastico da parte degli alunni è consentito dopo il suono della prima campanella, che avviene a seconda dell'orario vigente nei plessi : 8,10 (Via dei Politi e Pittura del Braccio) e 8,20 (B. Gigli e S. Vito).

**L'inizio delle lezioni** avviene con il suono della seconda campanella 8,20/8,30.

E' consentito l'ingresso anticipato ai bambini che usufruiscono del servizio scuolabus. E' attivo il servizio di pre - scuola con sorveglianza da parte degli " assistenti comunali"

Dopo l'orario d'inizio delle lezioni non è consentito l'ingresso dei genitori per accompagnare gli alunni nelle rispettive classi. In caso di ingresso fuori orario, gli alunni dovranno essere accompagnati e giustificati da un familiare o da un suo delegato.

### **Vigilanza sugli alunni all'uscita dalla Scuola.**

Il personale scolastico vigila sugli alunni durante tutta la giornata "scolastica" (dal momento iniziale dell'affidamento e sino a quando a tale vigilanza non si sostituisca quella dei genitori o di soggetti maggiorenni cui sia stata delegata l'attività di accompagnamento in occasione dell'uscita degli stessi al termine delle attività scolastiche). Al termine delle lezioni le classi devono uscire con ordine dalle aule ( se necessario, anche con uscite intervallate delle classi per non creare confusione), l'insegnante le dovrà accompagnare fino all'uscita dall'edificio.

I genitori potranno attendere l'uscita dei propri figli davanti all'ingresso della scuola, dove gli alunni sono consegnati ai genitori o ad altra persona adulta, maggiorenne delegata da un genitore tramite comunicazione scritta o, in casi eccezionali, telefonica.

In ogni caso all'uscita dalla scuola gli alunni ritornano sotto la tutela e la responsabilità dei genitori.

Eventuali, eccezionali difficoltà a ritirare puntualmente i figli al termine delle attività scolastiche devono essere tempestivamente segnalate alla scuola e, comunque, non potranno essere accettate richieste di autorizzazioni all'uscita degli alunni non accompagnati.

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico saranno accompagnati ai pullman dal personale docente o da assistenti comunali. I genitori dei bambini trasportati sono tenuti a comunicare per iscritto ogni qualvolta il proprio figlio non si avvalga del trasporto.

## **USCITE**

In caso di uscite anticipate, il genitore dovrà presentare un'apposita richiesta scritta ed essere preso in consegna da un familiare.

## **ASSENZE**

Dopo cinque giorni di assenza continuativa è obbligatorio presentare certificato medico. Se l'assenza è dovuta ad altri motivi, è obbligatoria la giustificazione da parte dei genitori.

Nella Scuola dell'infanzia l'assenza ingiustificata oltre i 30 giorni fa decadere l'iscrizione. Prima dell'adozione del provvedimento la Scuola è tenuta a prendere contatti con la famiglia interessata.

## **Somministrazione di farmaci agli alunni**

Le terapie mediche cicliche e programmate, per determinate patologie e delle quali pertanto non si può fare a meno, vengono somministrate a scuola, previa manifestazione di disponibilità del personale scolastico, secondo le indicazioni del medico curante e previa richiesta scritta da parte dei genitori.

### **3. NORME RELATIVE A: CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO ASSEMBLEE, CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE, CONSIGLIO DI CIRCOLO; INCONTRI DOCENTI - FAMIGLIE.**

#### **INCONTRI E RIUNIONI PROGRAMMATI CON I GENITORI**

Primo incontro con famiglie iscritti al primo anno " *I genitori raccontano i figli*"

Incontro successivo con le famiglie è previsto all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della programmazione educativa e didattica.

- ❖ Per la **Scuola dell'Infanzia** si prevedono un incontro assembleare annuale, due colloqui individuali nell'arco di due quadrimestri.
- ❖ Per la **Scuola Primaria** si prevedono quattro colloqui individuali nell'arco di due quadrimestri.

Nel secondo e nel quarto incontro verrà consegnato alle famiglie il Documento di Valutazione dell'Alunno

#### **FORMAZIONE SEZIONI E CLASSI**

Per la distribuzione della popolazione scolastica e la formazione delle sezioni di Scuola dell'Infanzia e delle classi della Scuola Primaria, il Consiglio di Circolo definisce annualmente i criteri e nomina un'apposita Commissione.

I trasferimenti di alunni, da un plesso ad un altro, se non sono dovuti a cambi di domicilio o esigenze familiari motivate, laddove esistono classi parallele e, i criteri della Commissione del Luglio '99, risultino insufficienti, verranno esaminate dal Dirigente scolastico e, se necessario, dai Consigli di Intersezione e di Interclasse di solo docenti.

E' da sottolineare comunque, nel corso dell'ultimo quinquennio, la presenza di liste d'attesa per la Scuola dell'Infanzia.

E' prevista per tutte le Scuole dell'Infanzia e della primaria del Circolo, prima dell'inizio delle attività scolastiche, l'organizzazione di un incontro tra i genitori degli alunni nuovi iscritti e docenti per una prima reciproca conoscenza.

Sono altresì previsti, prima dell'inizio dell'anno scolastico, incontri e momenti di confronto tra docenti della Scuola dell'Infanzia, riguardo gli alunni in uscita, e i docenti della Scuola Primaria accoglienti i futuri alunni di classe prima.

#### **Formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle prime classi della Scuola Primaria**

- ***Gli alunni verranno inseriti nelle rispettive sezioni e classi sulla base di una graduatoria che attribuisce un punteggio ai criteri adottati. Tale punteggio verrà numericamente indicato a fianco del relativo criterio, tra parentesi.***
- ***Nel momento in cui si dovesse arrivare alla capienza massima prevista per quella sezione o classe, automaticamente alla famiglia è data facoltà di optare in base alle priorità indicate nella domanda di iscrizione.***

#### **Criteri per la formazione delle graduatorie per l'accesso al plesso / sezioni della Scuola dell'Infanzia (delibera del C.di C. n° 21 del 31/05/2011)**

Le domande di iscrizione dei bambini che hanno già frequentato nell'anno scolastico precedente vengono tutte accolte. Le altre domande di iscrizione sono accolte in base a una graduatoria che si formerà in base alle seguenti precedenze:

1. *Bambini diversamente abili; [20 punti]*
2. *Orfani di entrambi i genitori; [8 punti]*
3. *Bambini orfani di un genitore o figli di ragazza madre (ragazzo padre); [6 punti]*
4. *Bambini con fratelli o sorelle iscritti nello stesso plesso e ordine di scuola; [4 punti]*
5. *Residenza o domicilio entro un raggio di 500 metri dalla scuola [3 punti]*
6. *Bambini di età compresa tra i 4 e i 6 anni che vengono iscritti sia nei termini che al di fuori; [2 punti]*
7. *Residenza o domicilio a Recanati; [1 punti]*

***A parità di punteggio si prenderà in considerazione l'età anagrafica, prederà il bambino con età maggiore.***

- ❖ **LE ISCRIZIONI PRESENTATE IN PIU' ISTITUTI NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE SE NON " PERFEZIONATE" ENTRO I TERMINI DOVUTI DALLA NORMATIVA .**
- ❖ **VERRANNO EFFETTUATI CONTROLLI INCROCIATI TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

#### **Criteri per la formazione delle graduatorie per l'accesso al plesso e/o al tempo scuola della Scuola Primaria (delibera del C.di C. n° 21 del 31/05/2011)**

La formazione delle classi prime viene effettuata attraverso una prima fase nella quale gli iscritti, suddivisi in

elenchi alfabetici in base al sesso, vengono assegnati alternativamente alle sezioni "A" e "B" assicurando un'equilibrata presenza dei due sessi nelle sezioni e tenendo particolarmente conto dei prerequisiti di base posseduti per bilanciare eventuali classi parallele.

Nella seconda fase, vengono utilizzate le conoscenze cumulate durante la frequenza della Scuola dell'Infanzia e proposte le deroghe ritenute necessarie.

A tal proposito le insegnanti della scuola dell'infanzia, attraverso le osservazioni sistematiche, conoscendo le caratteristiche del comportamento apprenditivo, partecipativo e relazionale dei bambini che lasciano la scuola informano i docenti delle future classi prime. Inoltre, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia hanno anche una buona conoscenza delle famiglie degli alunni alle quali si è data la possibilità di manifestare esigenze o desideri, che saranno trasmessi in via informativa all'ordine di scuola successivo.

Le domande di iscrizione sono accolte in base a una graduatoria che si formerà in base alle seguenti precedenze:

1. *Bambini diversamente abili; [20 punti]*
2. *Orfani di entrambi i genitori; [8 punti]*
3. *Bambini orfani di un genitore o figli di ragazza madre (ragazzo padre); [6 punti]*
4. *Bambini con fratelli o sorelle iscritti nello stesso plesso e ordine di scuola; [4 punti]*
5. *Residenza o domicilio entro un raggio di 500 metri dalla scuola [3 punti]*
6. *Residenza o domicilio a Recanati; [1 punti]*

*A parità di punteggio si prenderà in considerazione l'età anagrafica, prederà il bambino con età maggiore.*

Il genitore dichiarerà di essere a conoscenza che la scuola potrà disporre controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

## **COMPETENZE, MODALITA' DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO ASSEMBLEE DI CLASSE, CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE, COLLEGIO DEI DOCENTI, CONSIGLIO DI CIRCOLO, ASSEMBLEE DEI GENITORI**

### **Consiglio di Intersezione e di Interclasse**

Il Consiglio di Intersezione nelle Scuole dell'Infanzia e il Consiglio di Interclasse nelle Scuole Primarie sono rispettivamente composti dai docenti di tutte le sezioni nella Scuola dell'Infanzia e dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso della Scuola Primaria. Fanno parte altresì del Consiglio di Intersezione o di Interclasse, per ciascuna delle sezioni e classi interessate, sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti. Consigli di Intersezione e di Interclasse sono presieduti dal Dirigente scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di Interclasse con la sola presenza dei docenti.

### **Collegio dei Docenti**

E' composto da tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che vengono normalmente convocati separatamente o unitariamente.

I compiti assegnati al Collegio dei Docenti sono stati fissati dai Decreti Delegati ( D.P.R.31.5.1974 N. 416 ) con ulteriori modifiche apportate dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale Comparto Scuola del luglio 1995. Il CCNL, tra l'altro, stabilisce che i docenti, nella loro dimensione collegiale, possono elaborare con il Capo d'Istituto il progetto delle attività annuali, debbono deliberare, attuare e verificare tale progetto, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico e culturale di riferimento.

Al fine di avanzare proposte al Capo d'Istituto per la definizione del Progetto Educativo di Circolo e della Carta dei Servizi, il Collegio dei Docenti può articolarsi in dipartimenti, commissioni o gruppi di lavoro.

Il Collegio dei Docenti determina i criteri secondo i quali vanno ripartite le 40 ore annue di attività funzionali all'insegnamento, mentre è il Consiglio di Circolo che, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti, definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli alunni.

Le attività aggiuntive di insegnamento e le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento sono deliberate dal Collegio dei Docenti, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili annualmente nel fondo di Circolo.

Entro il 30 novembre di ogni anno, antecedente a ciascun anno finanziario di riferimento, il Collegio dei Docenti delibera il piano per le attività di formazione e di aggiornamento.

Il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, decide se e in quale misura finanziaria riconoscere la partecipazione individuale ad iniziative finanziate dall'Amministrazione anche se non rientranti nel piano di Circolo.

### **Consiglio di Circolo**

Il Consiglio di Circolo è l'organo collegiale che realizza a pieno l'integrazione tra tutte le componenti

scolastiche nella gestione sociale della scuola.

Il Consiglio di Circolo elabora gli indirizzi e le scelte generali per le attività scolastiche, per la gestione e amministrazione dell' Istituzione Scolastica.

Delibera il Piano dell'Offerta Formativa, con la partecipazione di tutte le componenti, predisponendo i mezzi finanziari disponibili alla sua realizzazione.

Valuta l'attività che la scuola svolge in attuazione dei propri fini istituzionali.

Il Consiglio di Circolo è dunque organo di governo unitario della Scuola. Ogni membro rappresenta non solo la componente da cui è stato eletto, ma l'intera comunità scolastica, comprensiva di tutte le componenti, di tutti gli ordini di scuola e di tutti i plessi.

Pertanto il problema emerso in un determinato ambito va assunto come problema di tutti, da valutare, approfondire e risolvere nel contesto generale e con la collaborazione di tutti, famiglie comprese, nell'interno di creare pari opportunità educative per tutti gli allievi.

Tale indirizzo unitario si esplica anche nelle relazioni che il Consiglio mantiene tra l'attività interna e quella degli Enti pubblici e privati che, in vario modo, collaborano con la Scuola alla realizzazione dei suoi compiti istituzionali. In particolare, ai sensi del D.L.vo 31/3/98 n. 112, interlocutori privilegiati sono gli Enti Locali per il servizio di supporto al diritto allo studio.

Il Consiglio, ai sensi del Testo Unico in materia di istruzione (D.L.vo n. 297/94):

- Adotta il Regolamento interno di Istituto;
- Elabora e adotta gli indirizzi finanziari generali e determina le forme di autofinanziamento;
- Delibera il Programma annuale (bilancio preventivo) e il conto consuntivo e dispone in ordine al reperimento e all'utilizzo dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- Indica criteri per la programmazione educativa;
- Dà criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività integrative e di ampliamento dell'Offerta Formativa;
- Ratifica accordi e convenzioni con gli enti pubblici e privati che cooperano con la Scuola alla realizzazione dei suoi compiti;
- Sostiene accordi di rete con altre Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di progetti didattici per gli alunni e di iniziative di formazione e ricerca rivolte al personale;
- Indica criteri generali alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti, all'orario flessibile;
- Adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.

Fanno parte del Consiglio di Circolo per elezione i rappresentanti dei genitori della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e, i rappresentanti dei docenti dei due ordini di scuola, i rappresentanti del personale ATA e, di diritto, il Dirigente Scolastico.

### **Assemblee dei genitori**

Il rappresentante di sezione/classe, la maggioranza dei genitori di una sezione/classe possono convocare assemblee per la discussione di ordini del giorno relativi alla vita della comunità scolastica. I proponenti chiedono per iscritto l'autorizzazione al Dirigente scolastico. Solo se espressamente invitati, gli insegnanti prenderanno parte a tali riunioni.

Le riunioni previste in concomitanza con le elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali, sono regolate dalle norme ministeriali.

### **Staff di Direzione**

#### **Composizione**

I Coordinatori dei plessi, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, coordinati dal Dirigente scolastico, costituiscono lo Staff di Direzione.

#### **Compiti**

A questo sono affidate le seguenti mansioni:

- esame e stesura dell'Ordine del Giorno dei vari Collegi dei Docenti, sentite le esigenze dei plessi;
- stesura calendario delle riunioni e dell'attività nell'ambito del Circolo ;
- curare i rapporti con i vari Enti extrascolastici, al fine di stipulare convenzione con questi Enti, relativamente all'Edilizia scolastica, arredi, portatori di handicap, organizzazione dei servizi di trasporti, mensa, pulizie, assistenza e vigilanza alunni.
- Al Capo d'Istituto, previo consulto dello Staff di Direzione, è demandato il compito di sottoporre le richieste all'Amministrazione Comunale di partecipare alla Conferenza di servizio promossa da tale Ente.

#### **4) REGOLAMENTO VISITE GUIDATE con delibere del C.d.C. del 08/02/2011 e del 26/10/2011**

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, sono strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, pertanto, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola.

Essi hanno come meta musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.

- a. Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile nell'ultimo mese (30 giorni) delle lezioni salvo attività sportive già programmate da Enti esterni o mete naturalistiche o parchi nazionali.**
- b. E' necessario un accompagnatore ogni 15 alunni elevabile al massimo di 3 unità per particolari esigenze.**
- c. Il Consiglio di Circolo delibera che alla vigilanza concorrano in ruoli subalterni gli assistenti comunali e i genitori degli alunni, in casi eccezionali possono partecipare anche i nonni se assicurati.**
- d. Per la scuola dell'Infanzia su proposta del Collegio dei docenti e nell'ambito della programmazione didattica ed educativa, il Consiglio di Circolo può deliberare brevi gite secondo criteri e modalità adeguati all'età dei bambini predisponendo ogni iniziativa di garanzia e tutela dei bambini stessi.**
- e. E' necessario come accompagnatore un insegnante di sostegno ogni 2 bambini con handicap.**

#### ***Criteri per la programmazione delle visite guidate:***

- 1) Le visite guidate delle sezioni della Scuola dell'Infanzia si svolgono, di norma, nell'ambito del territorio comunale e anche nei comuni limitrofi, entro l'orario scolastico.
- 2) Le classi del primo ciclo della Scuola Primaria, preferibilmente, effettuano visite nell'ambito della provincia di Macerata; quelle del secondo ciclo possono visitare l'intera regione. Tale criterio territoriale, connesso con la volontà di evitare lunghi viaggi e con l'opportunità di far conoscere approfonditamente il proprio territorio, ha carattere generale e orientativo. Non si esclude, pertanto, la possibilità di uno sconfinamento in altra provincia o regione, allorché la località di partenza sia confinante o, comunque, prossima ad altra provincia o ad altra regione.
- 3) In tale ottica, limitatamente al secondo ciclo e comunque in via del tutto eccezionale, sono consentiti viaggi in territorio extraregionale, di un solo giorno e senza pernottamento, purché, la meta prescelta sia, confinante.
- 4) Per le classi del I ciclo gli spostamenti devono avvenire entro il normale orario scolastico, al massimo fino alle ore 18.30.
- 5) I piccoli plessi della primaria, con la partecipazione di tutte le classi, possono effettuare una sola uscita entro la Regione, con le sole terze, quarte e quinte anche nelle regioni confinanti. Il rientro è fissato entro le ore 18.30.
- 6) I docenti della scuola dell'infanzia, che accompagnano le sezioni fuori dal proprio orario di servizio, possono recuperare con le compresenze.
- 7) Eventuali cambiamenti nell'erogazione dei servizi di mensa e trasporto, vengono comunicati all' Ufficio scuola del Comune con congruo anticipo rispetto alla data di effettuazione di qualsiasi uscita;
- 8) Le proposte di visita guidata o viaggio di istruzione vanno presentate al Dirigente scolastico utilizzando il modello predisposto dall'ufficio di segreteria.

#### **TIPOLOGIA DELLE USCITE E CRITERI PER LA REALIZZAZIONE :**

- I) Uscite a piedi di durata fino a 4 ore, senza consumazione del pranzo: comunicazione scritta alle famiglie e autorizzazione del Dirigente;
- II) Uscita con mezzi Contram /ASTEA o autobus di linea, all'interno del territorio comunale entro il normale orario scolastico delle singole classi: autorizzazione del Dirigente (domande sul modello consueto), autorizzazione scritta delle famiglie;
- III) Visite guidate in treno o con pullmans di ditte trasportatrici: autorizzazione scritta delle famiglie, approvazione del Consiglio di Intersezione e di Interclasse e delibera del Consiglio di Circolo.
- IV) Le domande di autorizzazione delle visite guidate devono essere fatte pervenire alla Direzione, con la programmazione didattica, entro il 2° mese dell'inizio delle lezioni.

#### **5. PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI E PRESENZE DI ESPERTI**

Per i progetti in cui è necessaria la presenza di esperti, il Consiglio di Circolo viene messo a conoscenza di progetti ma lascia l'organizzazione del progetto ai Consigli di Intersezione e di Interclasse.

## **6. ADOZIONE LIBRI DI TESTO**

Il Consiglio di Circolo, per quanto riguarda l'adozione dei libri di testo, recepisce il Testo Unico n. 297/1994 e le circolari attinenti alla materia che il M.P.I. ogni anno emana.

## **7. PROGRAMMAZIONE ORARIA DEL LAVORO DIDATTICO**

Nella programmazione oraria e lavorativa della settimana gli insegnanti adottano criteri che consentono un'equa distribuzione delle attività didattiche in modo che sia evitato anche un sovraccarico di materiale didattico da trasportare da parte dei bambini. Nell'assegnazione dei compiti a casa, coerentemente con le scelte educative di fondo, è prevista una puntuale comunicazione alle famiglie e ai ragazzi circa il senso di tale impegno, la loro funzione e i criteri per la elaborazione.

Per quanto riguarda l'etica professionale si rimanda al Piano dell' Offerta Formativa del Circolo. Si può anticipare che essa si basa sulla convinzione che per essere professionalmente corretti occorre impegnarsi molto nella ricerca e nella realizzazione della coerenza tra il pensare e il fare.

## **8. CONTRATTO FORMATIVO - PERCORSI DIDATTICI**

I docenti, nel rispetto degli obiettivi formativi definiti dai documenti ministeriali, sono liberi di programmare i percorsi didattici che ritengono più opportuni e si impegnano a formarsi sistematicamente organizzando anche autonomamente il proprio aggiornamento.

Essi sono tenuti a confrontarsi con i colleghi e a conformarsi alle delibere degli Organi Collegiali per concorrere a realizzare l'unitarietà della cultura. Gli insegnanti comunicano ai genitori delle loro classi i vari aspetti del loro contratto formativo in relazione al loro stile educativo, al Piano Educativo di Circolo e alla loro programmazione didattica per la sezione o la classe.

I docenti garantiscono l'adeguatezza delle attività educative e didattiche alle esigenze formative e culturali degli alunni e predispongono tutte le condizioni ( assemblee di classe e incontri individuali a esempio) perché ci possa essere collaborazione da parte delle famiglie e delle istituzioni della società civile sul territorio.

### **COMUNICAZIONE DEL CONTRATTO FORMATIVO**

Il contratto formativo rende possibile alla famiglia ed all'allievo conoscere anticipatamente:

- gli obiettivi da raggiungere , siano essi didattici o educativi;
- il percorso lavorativo per poterli raggiungere ;
- il senso di quello che fa ( il suo curriculum ); perciò il docente deve comunicare il proprio progetto educativo e didattico, rendere espliciti i criteri di verifica e di valutazione che intende adottare in modo .
- I genitori, conoscendo il progetto formativo, possono concorrere alla sua realizzazione.

# SERVIZI AMMINISTRATIVI

## FATTORI DI QUALITA'

La scuola individua, fissandone e pubblicandone il modello delle procedure oltre a garantirne l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- trasparenza;
- attenzione alla peculiarità del servizio scolastico;
- celerità nelle procedure;
- integrazione con la dimensione didattica;
- disponibilità all'utenza;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico;

I suddetti fattori di qualità tenderanno a interpretare e mediare sempre meglio le esigenze degli utenti diretti e indiretti dell'istituzione scolastica: alunni, genitori, cittadini.

Nei periodi dell'anno scolastico caratterizzati da particolari adempimenti, quali iscrizioni, adozione libri di testo, inizio anno, predisposizione documenti di valutazione, fine anno, la flessibilità e la disponibilità alla turnazione saranno ulteriormente potenziate.

## COLLOCAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria sono situati in Piazzale Giordani s.n.c.

Orario di apertura degli uffici di segreteria al pubblico:

- tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 10,30 e dalle ore 12.30 alle ore 14.00
- il pomeriggio in caso di necessità

## MODELLI SPECIFICI DELLE PROCEDURE

a) La distribuzione dei moduli di iscrizione avviene contemporaneamente nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.

b) La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi nel tempo necessario.

c) Il rilascio di certificati dietro richiesta scritta è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

d) Gli attestati sono consegnati dagli insegnanti.

e) I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente ai genitori degli alunni stessi dai docenti di classe entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio o dal Capo d'Istituto.

f) L'Ufficio di Direzione riceve il pubblico su appuntamento.

## PUBBLICAZIONE ATTI E CRITERI DI INFORMAZIONE

L'informazione viene assicurata attraverso:

### ALBO DELLA DIREZIONE

L'albo della Direzione, costituito presso la Direzione Didattica, che comprende:

- P.O.F. Piano Offerta Formativa contenente:
  - a) programmazione didattica;
  - b) programmazione educativa;
  - c) progetti di Circolo;
  - d) regolamento di Circolo;
- graduatorie di circolo del personale docente e non docente non di ruolo;
- contratti di lavoro a tempo determinato stipulati dal Capo d'Istituto;
- comunicazioni di interesse pubblico (corsi - convegni - bandi di concorso...);
- orari, funzioni e dislocazione del personale amministrativo e ausiliario;
- organici del personale docente e A.T.A.

### BACHECA DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La **bacheca degli Organi Collegiali**, collocata presso la Direzione Didattica, contiene:

- Organigramma degli organi collegiali di durata annuale e di durata triennale;
- Convocazione degli organi collegiali.

### BACHECA SINDACALE

La **bacheca sindacale**, in ogni plesso scolastico, è destinata all'affissione di avvisi e comunicazioni sindacali.

### BACHECA DEI GENITORI

La **bacheca dei Genitori**, in ogni plesso scolastico, è destinata all'affissione di:

- Comunicazioni rivolte ai genitori;
- Comunicazioni effettuate dai rappresentanti eletti dai genitori.

## **BACHECA DEGLI ALUNNI**

La **bacheca degli alunni**, presente in tutti i plessi per offrire uno spazio creativo e informativo rivolto agli alunni e fruito anche dai medesimi secondo regole concordate da apposite assemblee di plesso. Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti e riconoscibili, anche tramite cartellino di identificazione, operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

# **CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA**

( Conservazione delle strutture e delle dotazioni, uso degli spazi )

## **REQUISITI**

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi e, qualora tali servizi siano dati in appalto a privati, l'Istituzione scolastica deve assicurarne l'efficienza con costanti controlli.

La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima, nell'ambito del circondario scolastico).

## **FATTORI DI QUALITA'**

Ogni plesso scolastico individua i seguenti fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali:

- Numero e dotazioni (cattedra, banchi, lavagne, armadietti, ecc..) delle aule dove si svolge la normale attività didattica.
- Numero dotazione e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curricolari e per attività extracurricolari delle palestre.
- Numero, dimensioni, dotazioni di libri e riviste, orario settimanale di apertura e modalità per la consultazione e il prestito delle biblioteche.
- Numero dei servizi igienici, con l'indicazione dell'esistenza di servizi igienici per alunni diversamente abili - Esistenza di barriere architettoniche.
- Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non ( posteggi, impianti sportivi, ecc..).
- Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità .

I fattori di qualità verranno riferiti da ciascuna Scuola al Dirigente scolastico che provvederà a riassumerli e a darne informazione all'utenza e a sollecitarne la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, l'adeguamento di essi alle norme di agibilità e sicurezza, la rispondenza delle strutture alle necessità delle scuole al Comune, preposto per legge sull' edilizia scolastica.

# **PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

## **PROCEDURA DEI RECLAMI**

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati. Il Capo di Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente, il Capo di Istituto formula per il Consiglio una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio sull'anno scolastico.

## **Valutazione del servizio**

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori e al personale.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio di istituto. ( dal D.P.C.M. 7/6/1995: Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici").

### **Indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione**

**a.s. 2011/2012**

Il Consiglio di Circolo, nella riunione del giorno 26 ottobre 2011, ha determinato gli **Indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione**

#### ***Piano dell' Offerta Formativa a.s. 2011-2012***

Il Piano dell'Offerta Formativa del Circolo Didattico per l'anno scolastico **2011-2012** è caratterizzato da due elementi principali:

- 1. Il patrimonio di esperienze cumulate dai Collegi nell'ultimo quinquennio;**
- 2. Le innovazioni introdotte nella Scuola ( Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione).**

Relativamente al patrimonio di esperienze cumulate dai Collegi dei Docenti delle Scuole dell'infanzia e primarie, i Collegi dei Docenti si attengono agli *Indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione* definiti dal Consiglio di Circolo fin dall'anno scolastico 2001/2002 con tre obiettivi fondamentali .

➤ Primo Obiettivo:

Rendere più incisiva l'attività didattica per fare accrescere il livello di abilità da conseguire nelle attività curriculari con particolare riferimento alla Lingua Italiana e alle attività Logico-Matematiche nell'ambito dei programmi ministeriali.

➤ Secondo Obiettivo:

Operare scelte capaci di far fare alla Scuola un salto di qualità a fronte dei cambiamenti in atto nella società.

➤ Terzo Obiettivo:

Sviluppare le capacità e le competenze adeguate all'inserimento nella vita sociale anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.

#### **Nell'anno scolastico 2011/2012, prosegue l'attuazione dei progetti "storici" del Circolo:**

- ❑ Progetto "Lettura", nato per accendere l'amore e l'interesse per la lettura, e trasformato, nel corso degli anni, in una sorta di "progetto contenitore", nel quale, vengono inseriti altri progetti che stimolano qualsiasi forma di comunicazione . Il progetto viene perfezionato attraverso il lavoro di una apposita commissione
- ❑ Progetto "Musica" in collaborazione con la Scuola Civica di Musica B. Gigli. Il progetto viene perfezionato attraverso il lavoro di una apposita commissione
- ❑ Progetti LLP- Comenius prevedono lo scambio e l'approfondimento di materie curriculari sia sul piano educativo che didattico , attraverso la veicolabilità della lingua inglese, con altri Paesi europei
- ❑ Progetto "Sviluppo e innovazione Rete AUMI"

- Progetto "Continuità"

A questi progetti, ormai consolidati, ne sono stati aggiunti altri che i Docenti hanno ritenuto utili per gli alunni. -  
Vedere elenco maggiori progetti



Prot. n° 2688 A/34

Recanati , 02/07/2011

**Al Comune di Recanati**  
**Alla CONTRAM – Camerino**  
**Alla CIR gestione servizi mense scolastiche - Recanati**  
**Alle Famiglie degli alunni**  
**Al Personale scolastico**  
**Alle R.S.U**  
**ALBO**

Oggetto: **Calendario Scolastico 2011/2012.**

	Inizio attività	Termine attività
Scuola dell'infanzia	12 settembre 2011	29 giugno 2012
Scuola primaria	12 settembre 2011	09 giugno 2012

**FESTIVITA' E GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE LEZIONI:**

- tutte le domeniche;
- 31 ottobre 2011 (lunedì);
- 1° novembre 2011 (festa di Tutti i Santi);
- 2 novembre 2011 (Commemorazione defunti);
- 8 dicembre 2011 (festa dell'Immacolata Concezione);
- Vacanze di Natale: **da venerdì 23 dicembre 2011** a sabato 7 gennaio 2012;
- Vacanze di Pasqua: **da mercoledì 4 aprile 2012** a martedì 10 aprile 2012;
- 25 aprile 2012 (anniversario della Liberazione- mercoledì);
- 30 aprile 2012 (lunedì);
- 1° maggio 2012 (festa del Lavoro-martedì);
- 2 giugno 2012 (festa nazionale della Repubblica-sabato);
- 15 giugno 2012 (venerdì - festa del S. Patrono- scuola infanzia).

**GIORNI CON IL SOLO TURNO ANTIMERIDIANO:**

- Dal 12 al 23 settembre 2012, **periodo di accoglienza per la scuola dell'infanzia**. Orario 8,00 – 13,00. Il trasporto degli alunni viene effettuato soltanto all'andata senza servizio mensa.  
**Da lunedì 26 settembre le attività si svolgeranno con orario normale, servizio di mensa e trasporto.**
- Il 21/02/2012, giorno di Carnevale per scuola dell'infanzia e primaria.
- Il 09/06/2012, per la scuola primaria;
- 29/06/2012, per la scuola dell'infanzia.

**CALENDARIO DEGLI SCRUTINI NELLA SCUOLA PRIMARIA:**

11 e 12 giugno 2012.

**PERIODO DI ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA**

**Tutte le classi del tempo normale e le classi prime del tempo pieno** svolgeranno le loro attività, solo nell'orario antimeridiano, nei giorni dal 12 al 17 settembre, **sabato compreso**. Orario: h 8,20 / 8,30 – h 12,20 / 12,30. Il trasporto degli alunni viene effettuato all'andata ed al ritorno senza servizio mensa. **Da lunedì 19 settembre le attività si svolgeranno con orario normale, servizio di mensa e trasporto.**

**Le classi seconde, terze, quarte e quinte del tempo pieno** svolgeranno le loro attività solo nell'orario antimeridiano il 12 e il 13 settembre. Orario: h 8,20 / 8,30 – h 12,20 / 12,30. Il trasporto degli alunni viene effettuato all'andata ed al ritorno senza servizio mensa. **Da mercoledì 14 settembre le attività si svolgeranno con orario normale del tempo pieno (senza il sabato), con servizio di mensa e trasporto.**

Eventuali variazioni al presente Calendario verranno comunicate alle parti interessate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
MARIO PREZIO

## CONTRATTO FORMATIVO

Il Contratto Formativo venne scritto per la prima volta nel 2001.

La scuola, oltre a dotarsi di un elenco condiviso di temi di grande importanza educativa e di obiettivi comportamentali ritenuti fondamentali per un sereno inserimento dei bambini nella scuola e un regolare svolgimento delle attività scolastiche, voleva conseguire due finalità ritenute indispensabili: valorizzare la presenza dei genitori nella scuola e costruire significativi rapporti di collaborazione con le famiglie; aumentare il rispetto reciproco delle competenze educative della famiglia e della scuola dell'infanzia attraverso un dialogo franco e corretto.

A tale scopo, si ritenne necessario coinvolgere periodicamente le famiglie degli alunni nella elaborazione e nell'aggiornamento del Contratto Formativo.

### IL CONTRATTO FORMATIVO PER L'A.S. 2011/2012

I temi ai quali si riconosce grande importanza educativa sono:

- Apertura alla realtà circostante (mondo del lavoro, mezzi di comunicazione di massa, problemi sociali e ambientali);
- Apertura alla realtà europea e all'interscambio
- Educazione ambientale;
- Educazione alimentare;
- Educazione alla salute;
- Educazione stradale;
- Valorizzazione delle attività manipolative, drammatico - espressive, motorie;
- Corretto impiego del tempo al di fuori dell'orario scolastico (riservare tempi adeguati allo studio post scolastico, allo svago e al sonno; evitare l'ozio o l'abuso della televisione e l'eccesso opposto, costituito da una quantità di attività sportive, artistiche o d'altro genere, che stancano i bambini e non lasciano tempo per libere iniziative e per stare in seno alla famiglia);
- Promozione dell'amore per la lettura;
- Norme di comportamento scolastico.

Il bambino, nella scuola, è al centro di un'intensa vita di relazione che si articola, in situazioni molte diversificate tra loro (in aula, in palestra, negli spazi comuni per la ricreazione, a mensa). Tutte queste situazioni richiedono all'alunno di acquisire, mettere in pratica e rispettare semplici regole comportamentali, il cui raggiungimento presuppone e si basa sulla piena e fattiva collaborazione tra scuola e famiglia. Al fine di favorire tale collaborazione, sono indicati gli obiettivi socio - comportamentali ritenuti fondamentali per un sereno inserimento dei bambini nella scuola e un regolare svolgimento dell'attività didattica:

#### RISPETTO A SÈ

1. Curare il proprio aspetto e l'igiene personale
  - a. vestirsi e svestirsi da solo
  - b. allacciarsi le scarpe
  - c. soffiarsi il naso
  - d. pettinarsi
  - e. lavarsi le mani prima e dopo i pasti o lavarsi i denti dopo i pasti
  - f. usare correttamente i servizi igienici
  - g. assumere una corretta posizione da seduto (in classe, a mensa)
  - h. usare correttamente posate e tovagliolo
  - i. richiedere la quantità di cibo e di bevande che effettivamente necessita
  - j. rispettare il cibo non sprecandolo e non giocandoci
  - k. acquisire corrette abitudini alimentari comprendendo l'importanza di consumare cibi diversi (salvo contrarie indicazioni)
2. Rispettare l'orario delle lezioni
3. Svolgere con regolarità i compiti assegnati
4. Avere cura e tenere in ordine il proprio materiale
5. Riconoscere la necessità di autocontrollo
6. Rapportarsi in modo adeguato alle diverse situazioni in cui si trova

## **RISPETTO AI COMPAGNI**

1. Accettare la vita in comune:
  - a. acquisire l'abitudine di salutare i compagni
  - b. utilizzare correntemente i termini grazie, prego, per favore, scusa rivolgendosi ai compagni
  - c. avere cura del materiale dei compagni e comune
  - d. mettere a disposizione il proprio materiale
  - e. rimettere in ordine il materiale usato in comune
2. Partecipare alla vita di classe:
  - a. ascoltare i compagni in silenzio, senza interromperli
  - b. intervenire rispettando il proprio turno
  - c. rivolgersi ai compagni con un linguaggio educato, privo di espressioni offensive e volgari
  - d. accettare le regole stabilite all'interno del gruppo classe
  - e. portare a termine gli impegni assunti
3. Partecipare ai momenti di gioco:
  - a. accettare tutti i compagni
  - b. accettare e rispettare le regole stabilite

## **RISPETTO AGLI ADULTI**

1. Acquisire l'abitudine di salutare le persone adulte (insegnanti, personale ausiliario, personale di cucina, autisti scuolabus, ....)
2. Rivolgersi alle persone adulte con linguaggio e modi educati e rispettosi
3. Accettare le norme date da un adulto
4. Accettare le osservazioni fatte da un adulto
5. Motivare i propri comportamenti

## **RISPETTO ALL'AMBIENTE**

1. Tenere in ordine e puliti gli spazi interni alla scuola (aula, corridoi, palestra, mensa ... )
2. Rispettare lo spazio esterno
3. Utilizzare l'ambiente scuola e i mezzi di trasporto scolastico secondo le regole stabilite

## PROGETTO CONTINUITA' – A.S. 2011/2012

### PREMESSA

Il progetto nasce con l'intento di soddisfare varie esigenze, in primis quelle organizzative, didattiche e di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola, emerse dalla consapevolezza della necessità di guidare gradualmente l'utenza, in modo da favorire l'agio e prevenire il disagio scolastico. In quest'ottica i docenti sono chiamati a considerare la continuità come un valore, una dimensione etica nella quale operare, con la consapevolezza del fatto che gli interventi educativi devono sempre ispirarsi a principi condivisi. Diritto di ogni alunno è quello di svilupparsi come persona, e non semplicemente come scolaro; dovere della scuola è quello di aiutarlo a crescere, favorendo i processi naturali di sviluppo ed evitando salti o forzature. È necessario, quindi, promuovere le singole potenzialità in modo coerente e progressivo, con una gradualità rispettosa dei tempi individuali e dei bisogni di ognuno, bisogni che appartengono sempre a un vissuto che deve essere conosciuto e rispettato.

#### La continuità educativa come:

- a. raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria;
- b. progettazione di un percorso formativo che parta dall'approccio curricolare della Scuola dell'Infanzia e dal profilo di ingresso di ogni alunno;
- c. valorizzazione delle esperienze pregresse e del vissuto del bambino per partire dal "concreto" e arrivare "all'astratto"

#### Lo star bene a scuola come:

- a. attenzione alla dimensione affettiva ed emotiva del bambino;
- b. realizzazione di un clima sereno e accogliente che faciliti l'inserimento;
- c. predisposizione di risposte concrete alle aspettative e ai bisogni formativi del bambino;
- d. valorizzazione dello spazio scuola come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze.

#### Finalità

Garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo

#### Obiettivi

- Controllo emotivo da parte del bambino per padroneggiare le novità dell'ingresso alla Scuola Primaria
- Socializzare e condivisione di esperienze tra ordini di scuola
- Vivere un'esperienza significativa in una prospettiva di passaggio alla Scuola Primaria

#### Metodologia

Incontri con le insegnanti di Scuola Primaria per elaborare strategie che possono facilitare il passaggio dei bambini da un ordine di scuola all'altro ed attività comuni svolte dai bambini dei due ordini di scuola, programmate dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia e dalle insegnanti accoglienti della scuola Primaria (visite guidate, giochi, drammatizzazioni, disegni, cartelloni illustrati).

### Proposte operative

#### Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

<b>Settembre</b>	n.1 incontri: le insegnanti delle classi ponte della scuola dell'Infanzia e Primaria si incontrano per il passaggio delle informazioni.
<b>Gennaio</b>	La referente del Gruppo H e le insegnanti della scuola dell'Infanzia si incontrano per conoscere eventuali situazioni di disagio tra gli alunni che si iscriveranno alla Primaria.
<b>Marzo/Aprile</b>	Visite degli alunni della scuola dell'Infanzia nei vari edifici scolastici della scuola Primaria ed attività comuni con gli alunni delle classi prime.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'identità del bambino della Scuola dell'Infanzia si sostanzia di un complesso intreccio di influenze. Lo sviluppo del bambino dai 3 ai 6 anni è sensibile alle variazioni dei ritmi di maturazione personale e può non mantenersi allo stesso livello nei passaggi fra le diverse istituzioni educative. Ciò esige che la scuola si ponga in continuità e in complementarietà con le esperienze che i bambini compiono nei loro vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo corrispondenti ai ritmi educativi individuali. In particolare nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

### Il sé e l'altro

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper esprimere bisogni, emozioni e stati d'animo</li> <li>Ricostruire le fasi della propria crescita</li> <li>Riconoscere i primi avvenimenti della propria vita personale</li> <li>Condividere esperienze comuni con il proprio gruppo e con gli altri</li> <li>Sperimentare le regole sociali nei diversi contesti della comunità territoriale di appartenenza</li> <li>Progettare e sperimentare esperienze collettive di "impegno" sociale</li> <li>Riconoscere le diversità e rispettarle</li> </ul>	<p><i>Il bambino:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato</li> <li>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza</li> <li>Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini</li> <li>comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità</li> <li>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri e degli altri diritti e dei doveri che determinano il proprio comportamento</li> <li>E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto</li> </ul>

### Linguaggi, creatività, espressione

(Gestualità, arte, musica, multimedialità)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sperimentare diverse forme di espressione artistica</li> <li>Saper utilizzare linguaggi alternativi</li> <li>Sperimentare il movimento corporeo per realizzare coreografie</li> <li>Raccontare una storia attraverso semplici dialoghi teatrali</li> <li>Manipolare ed acquisire padronanza in nuove tecniche espressive</li> <li>Ricerca materiali, strumenti e sussidi per allestire un angolo espressivo-creativo</li> <li>Saper utilizzare un codice verbale adeguato per riferire un'idea, un'opinione.</li> <li>Prendere coscienza dei diversi effetti causati, nella manipolazione di materiali, dai movimenti e dalla pressione delle dita e</li> </ul>	<p><i>Il bambino:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo</li> <li>Sviluppa interesse per l'ascolto e la produzione del linguaggio sonoro-musicale</li> <li>Sviluppa interesse per l'analisi e la fruizione di opere d'arte</li> <li>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</li> <li>Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione</li> <li>Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive</li> </ul>

<p>della mano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di un contesto sperimentato</li> <li>• Produrre sequenze sonoro-musicali</li> <li>• Usare il computer come strumento di lavoro cooperativo-collaborativo e comunicativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività</li> <li>• Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare</li> <li>• E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro</li> <li>• Scopre il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti</li> <li>• Produce semplici sequenze sonoro musicali</li> <li>• Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse</li> </ul>
--	--

### I discorsi e le parole

(Comunicazione, lingua, cultura)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la lingua italiana per esprimersi</li> <li>• Acquisire abilità di dialogo per mettersi in relazione comunicativa con i pari e con gli altri</li> <li>• Riconoscere ed esprimere stati d'animo ed emozioni</li> <li>• Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto</li> <li>• Riferire e rappresentare narrazioni e letture di storie</li> <li>• Utilizzare nuovi termini in modo appropriato</li> <li>• Scoprire legami logici e analogici tra parole</li> <li>• Sperimentare semplici forme comunicative proprie di lingue diverse dalla propria</li> <li>• Sperimentare la cadenza ritmica della recitazione in rima</li> <li>• Mettere in relazione logica e analogica parole singole, messaggi e immagini</li> <li>• Comprendere che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria</li> <li>• Discriminare segni grafici e sistemi simbolici a fini comunicativi</li> <li>• Sperimentare la comunicazione con una varietà di strumenti, materiali e segni grafici, anche multimediali e informatici</li> </ul>	<p><i>Il bambino:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico</li> <li>• Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni</li> <li>• Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di storie</li> <li>• Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute nei diversi campi di esperienza</li> <li>• E' consapevole della propria lingua materna e riconosce e confronta lingue diverse</li> <li>• Apprezza e sperimenta il linguaggio poetico</li> <li>• Riflette sulla lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico</li> <li>• Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie</li> </ul>

### Il corpo e il movimento

(Identità, autonomia, salute)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le parti del corpo su di sé e sull'altro</li> <li>• Rappresentare e descrivere lo schema corporeo in</li> </ul>	<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il</li> </ul>

<p>situazione di movimento motivandone le scelte fatte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare competenze di motricità fine e globale</li> <li>• Sapersi muovere ed orientare nello spazio in giochi individuali e di gruppo all'interno della scuola e all'aperto</li> <li>• Acquisire l'autonomia nella cura della propria persona, degli oggetti personali, dell'ambiente e dei materiali comuni</li> <li>• Operare somiglianze, differenze e classificazioni con criteri senso percettivi</li> <li>• Creare e utilizzare strumenti musicali ritmici per accompagnare movimenti e drammatizzazioni</li> </ul>	<p>corpo in stasi e in movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prova piacere nel gioco usando attrezzi oggetti e strumenti nel rispetto di regole</li> <li>• Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza all'aperto e in spazi chiusi</li> <li>• Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri</li> <li>• Raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nell'igiene personale. sa che cosa fa bene e cosa fa male</li> <li>• Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo</li> </ul>
--	--

### **FORMAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Necessità, per la scuola secondaria di primo grado, di ricevere dalle scuole primarie un sintetico documento di presentazione degli alunni (la scheda di valutazione disponibile solo oltre il termine delle lezioni, mentre le classi vengono formate precedentemente). Occorre sostanzialmente concordare una comunicazione di dati, in base al seguente ipotetico facsimile:

<b>Alunno:</b>	<i>CIRCOLO DIDATTICO</i>	<i>PLESSO</i>
	<i>AMBITO SOCIALE/RELAZIONALE</i>	<i>AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI</i>
Livello (C) Sufficiente		
Livello (B) Discreto/Buono		
Livello (A) Distinto/Ottimo		
Indicazione di due nomi di compagni con cui ritrovarsi nella stessa classe.		

Questo per gli alunni senza particolari problemi, nel periodo delle iscrizioni. Sarà compito della Commissione stabilire le modalità operative da attuare per garantire la realizzazione della continuità educativa e didattica tra i due ordini di scuola.

#### **RIUNIONE ENTRO IL MESE DI MAGGIO PER I CASI PARTICOLARI:**

handicap, svantaggio...

#### **TEMI DI INTERESSE COMUNE .**

Organizzazione della scuola per una migliore integrazione/gestione degli alunni: La Programmazione Educativa e/o il regolamento della Scuola: accoglienza, progetti vari.

# SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2011-12

## "VIA CAMERANO"

SEZIONE	ALUNNI	TOTALI	ALUNNI H
TOPOLINI	F + M	27	
RICCI	F + M	27	
LEPROTTINI	F + M	25	1 PS C.L.
San Vito A	F + M	28	
San Vito B	F + M	28	
<b>TOTALI</b>			<b>1</b>
ANTICIPATARI			
<b>TOTALI</b>		<b>135</b>	<b>1</b>

## " VIA ALDO MORO"

SEZIONE	ALUNNI	TOTALI	ALUNNI H
CONIGLI	F + M	28	
PESCI	F + M	28	
PINGUINI	F + M	17	2 PS
UCCELLI	F + M	28	
<b>TOTALI</b>		<b>101</b>	<b>2</b>
ANTICIPATARI			
<b>TOTALI</b>		<b>101</b>	<b>2</b>

## "MARIELE VENTRE"

SEZIONE	ALUNNI	TOTALI	ALUNNI H
COCCINELLE	F + M	28	
FARFALLE	F + M	27	
FORMICHE	F + M	26	
<b>TOTALI</b>		<b>81</b>	
ANTICIPATARI			
<b>TOTALI</b>		<b>81</b>	

**ASSEGNAZIONE DELLE DOCENTI  
ALLE SCUOLE E SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA a.s. 2011/2012**

**SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CAMERANO**

Sez. TOPOLINI	Ins. MORENA FRANCESCA Ins. ROSSINI ANNA	
Sez. RICCI	Ins. <b>CORRADINI MORENA</b> Ins. MENGONI FABIOLA	Coord. plesso
Sez. LEPROTTINI	Ins. MARINI CRISTIANA Ins. MACCIONI PAOLA	

**SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VITO**

Sez. A	Ins. PALOMBI TIZIANA Ins. <b>FILIPPETTI SABRINA</b>	Coord. plesso
Sez. B	Ins. CARADONNA PATRIZIA Ins. MORICONI NICOLETTA	

**SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ALDO MORO**

Sez. UCCELLI	Ins. PATERNESI SAMUELA Ins. PRETINI VALERIA	
Sez. CONIGLI	Ins. SAMPAOLESI SABRINA Ins. ZERUSO ADELAIDE	
Sez. PESCI	Ins. DI RUSCIO MARIA RITA Ins. <b>RONCAGLIA ROSITA</b>	Coord. plesso
Sez. PINGUINI	Ins. ANGELOME' GABRIELLA Ins. ASCIUTTI BRUNELLA	

**SCUOLA DELL'INFANZIA MARIELE VENTRE**

Sez. COCCINELLE	Ins. ALFIERI ROSALINA Ins. <b>CICCHITTI ROSANNA</b>	Coord. plesso
Sez. FARFALLE	Ins. AGOSTINELLI TIZIANA Ins. FUSELLI CINZIA	
Sez. FORMICHE	Ins. CHIARELLO ANNA Ins. MORICONI MARIA	

## LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria. (decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59)

### Obiettivi generali del processo formativo

La Scuola rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo (art. 8 del 275/99), collocandoli all'interno di un progetto di scuola dell'infanzia articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell'identità personale, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), essa si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

In relazione alla *conquista dell'autonomia*, la Scuola dell'infanzia fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

In relazione allo *sviluppo delle competenze*, infine la Scuola, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso. (Dalle **Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole**).

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e è la risposta al loro diritto all'educazione. Ha le sue origini nelle comunità locali (come i Comuni e le Parrocchie) e in esse è cresciuta. Oggi si esprime in una pluralità di modelli istituzionali e organizzativi promossi da diversi soggetti: lo Stato; gli Ordini religiosi, le Associazioni e le Comunità parrocchiali; gli Enti Locali. Ciascuno di essi ha apportato un contributo originale allo sviluppo della scuola dell'infanzia, per la valorizzazione della collaborazione delle famiglie, per l'innovazione pedagogica e la partecipazione sociale, per la generalizzazione e la qualificazione del servizio. La storia della scuola dei piccoli, passando dalle iniziali forme di assistenza locale a una diffusione nazionale, resa possibile dall'intervento dello Stato, riassume il percorso di crescita e affermazione di una cultura che dà valore all'infanzia.

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un

patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

((Dalle **Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione**).

## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**

### **Anno Scolastico 2011/2012**

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di apprendimento, socializzazione e animazione aperta alle famiglie, all'extra-scuola e alla comunità, e garantisce lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale integrato nel bambino.

#### **LA SCUOLA E' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO EDUCATIVO**

che avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

### **LA FINALITA' DELLA SCUOLA**

La programmazione educativa di Circolo, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle Attività educative nelle Scuole e delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione, fa proprie le finalità della Scuola dell'Infanzia volte a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- *Sviluppare l'identità* significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
- *Sviluppare l'autonomia* comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- *Sviluppare la competenza* significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- *Sviluppare il senso della cittadinanza* significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

### **COME OPERARE**

- Con una programmazione didattica adeguata in continuità con la scuola primaria;
- Predisponendo ambienti e strutture adeguate alle esigenze dei bambini;
- Attuando strategie di sviluppo nel lavoro di sezione e di intersezione: flessibilità organizzativa dei gruppi di alunni, laboratori, flessibilità oraria delle insegnanti;
- Integrazione e relazione continua con la famiglia (inserimento, assemblee, colloqui individuali, questionari);
- Valutazione iniziale, intermedia e finale.

La Scuola dell'Infanzia attua metodologie di lavoro adeguate all'età dei bambini per raggiungere gli obiettivi prefissati.

## **MODALITA' OPERATIVE**

- la valorizzazione del gioco
- l'esplorazione e la ricerca
- l'osservazione
- la mediazione didattica
- la vita di relazione
- la progettazione e la verifica
- la documentazione
- la ricerca-azione

## **LA SCELTA STRATEGICA PLURIENNALE :“LA SCUOLA AMICA: GIRO GIRO MONDO”**

### **CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### **FINALITA'**

Accompagnare i bambini alla scoperta di se stessi e degli altri nella valorizzazione delle diversità-unicità di ciascuna persona, favorendo l'accettazione e la convivenza.

### **OBIETTIVI**

- Costruire e riconoscere la propria identità
- Potenziare le proprie capacità relazionali e comunicative per accrescere il benessere della persona
- Decostruire stereotipi
- Conoscere caratteri generali di culture diverse

*Tali obiettivi si raggiungono attraverso:*

- L'esplorazione
- La manipolazione
- L'osservazione con l'impiego di tutti i sensi
- L'esercizio di semplici attività manuali e costruttive
- Piccoli esperimenti
- La costruzione e l'uso di simboli ed elementari strumenti di registrazione
- L'uso di un lessico specifico come strumento per la descrizione
- L'utilizzo del ragionamento per argomentare e spiegare ipotesi
- L'utilizzo della conversazione
- L'utilizzo di strumenti multimediali

### **LA METODOLOGIA DA ADOTTARE SARÀ FINALIZZATA A:**

- dare spazio alle domande dei bambini
- innescare processi individuali e collettivi di ricerca e di chiarificazione durante l'osservazione, la sperimentazione e la discussione collettiva
- promuovere il pensiero critico
- valorizzare le prospettive personali e ragionare con la propria testa

*attraverso*

- giochi simbolici e imitativi
- gioco libero
- giochi guidati che richiedono il rispetto delle regole
- giochi psicomotori
- percorsi motori-grafici
- attività di ascolto, racconto di storie

- conversazioni e discussioni su esperienze vissute
- attività grafico-pittoriche
- attività manipolative
- uso di materiali plastici
- esplorazioni
- osservazioni sull'ambiente
- conversazioni e confronto di ipotesi
- esperienze dirette
- attività di confronto e seriazione
- attività collaborative e di gruppo
- formulazione e condivisione di regole comuni

#### **MATERIALE**

- materiale di facile consumo (carta, fotocopie, materiale strutturato, quaderni operativi)
- libri
- riviste
- elementi naturali
- videocassette

#### **STRUMENTI TECNOLOGICI:**

- telecamera
- macchina fotografica
- tv e video registratore
- registratore
- computer e videoproiettore

#### **TEMPI:**

- attività da svolgersi con i bambini per gruppi omogenei per età
- attività con bambini con gruppi misti per sezione per centri di interesse o attività di laboratorio

#### **MODALITA' DI VERIFICA:**

1. osservazioni sistematiche individuali di gruppo per:
  - rilevare i comportamenti dei bambini e le loro relazioni
  - stimare il grado di partecipazione, interesse e competenze raggiunte
2. predisposizione di giochi e schede di verifica
3. valutazione sommativa del progetto con domande sull'interesse delle attività
4. raccolta di disegni, lavori, fotocopie per la documentazione
5. per i genitori gli insegnanti, incontro dibattito finale per valutare la significatività del Progetto di Circolo

## IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	RIGUARDA:	PROMUOVE:
<i>IL SE' E L'ALTRO</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le grandi domande</li> <li>• il senso morale</li> <li>• il vivere insieme</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ lo sviluppo dell'identità personale</li> <li>❖ lo sviluppo del senso di appartenenza</li> <li>❖ lo sviluppo della multiculturalità</li> <li>❖ lo sviluppo della cittadinanza</li> </ul>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.</li> <li>✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa il senso di appartenenza.</li> <li>✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturale, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori delle ragione e dei doveri che determinano il suo comportamento.</li> <li>✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.</li> <li>✓ E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.</li> <li>✓ Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini</li> <li>✓ Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.</li> </ul>	
<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• identità</li> <li>• autonomia</li> <li>• salute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ la presa di coscienza del proprio sé fisico</li> <li>❖ la rappresentazione del corpo in stasi e movimento</li> <li>❖ la coordinazione con gli altri</li> </ul>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</li> <li>✓ Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.</li> <li>✓ Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.</li> <li>✓ Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</li> <li>✓ Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.</li> </ul>	
<b>LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gestualità</li> <li>• arte</li> <li>• musica</li> <li>• multimedialità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte</li> <li>❖ l'esplorazione dei materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività</li> <li>❖ l'esplorazione delle possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per</li> </ul>

		esprimersi attraverso di esse
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.</li> <li>✓ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.</li> <li>✓ Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.</li> <li>✓ Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.</li> <li>✓ E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.</li> <li>✓ Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.</li> <li>✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</li> <li>✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</li> <li>✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</li> <li>✓ Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.</li> </ul>	
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione</li> <li>• lingua</li> <li>• cultura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ la fiducia e la motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri, attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività</li> <li>❖ la riflessione sulla lingua, il confronto tra lingue diverse, sperimentando la pluralità linguistica e il linguaggio poetico</li> </ul>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.</li> <li>✓ Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni,</li> <li>✓ E' consapevole della propria lingua materna.</li> <li>✓ Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.</li> </ul>	
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ordine</li> <li>• misura</li> <li>• spazio</li> <li>• tempo</li> <li>• natura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ la capacità di raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontando e valutando quantità; utilizzando semplici simboli per registrare; compiendo</li> <li>❖</li> <li>❖</li> <li>❖ misurazioni mediante</li> </ul>

		semplici strumenti ❖ il riferimento ad eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale ❖ la capacità di cogliere le trasformazioni naturali ❖ la curiosità, l'esplorazione, il porre domande, il discutere, il confrontare ipotesi e spiegazioni e la capacità di trovare soluzioni e azioni
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.</li> <li>✓ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.</li> <li>✓ Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.</li> <li>✓ Coglie le trasformazioni naturali.</li> <li>✓ Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</li> <li>✓ Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.</li> <li>✓ E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</li> <li>✓ Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.</li> </ul>	

## ACCOGLIENZA INFANZIA

Per affrontare correttamente gli aspetti problematici dell'inserimento è necessario fare riferimento al concetto di attaccamento nella relazione madre-bambino.

Secondo alcuni studiosi con il termine attaccamento ci si riferisce generalmente alla relazione tra il bambino e una figura privilegiata, (di solito la madre) relazione che può rinsaldarsi o allentarsi in funzione della situazione, ma che ha carattere durevole e sopravvive anche a circostanze socio-emotive sfavorevoli.

Quando il bambino affronta l'inserimento nella scuola dell'Infanzia vive una condizione psicologica particolare caratterizzata da paura e incapacità a recepire le stimolazioni che l'ambiente gli offre perché sta vivendo un'esperienza di separazione. Il bambino deve staccarsi dalla persona che fino ad allora si è presa cura di lui in modo continuativo e alla quale ha imparato a rivolgersi per il soddisfacimento di ogni bisogno, deve lasciare un ambiente familiare rassicurante per un ambiente sconosciuto, dei ritmi suoi per prenderne altri e tutto questo comporta una grossa fatica e una serie di difficoltà.

Solitamente si è portati a considerare le difficoltà del bambino, in fase di inserimento, legate essenzialmente alla separazione dal proprio ambiente familiare, al cambiamento delle proprie abitudini, alla sperimentazione di un contatto con persone nuove e sconosciute, spazi e arredi che non gli sono familiari, rapporti con numerosi bambini che rendono, necessariamente, meno personalizzata l'interazione con gli adulti che si occupano di lui.

Si tende cioè ad esaurire il problema dell'inserimento del bambino isolandolo, ancora una volta, dal contesto del problema che parallelamente ha l'adulto genitore che vive con ansia e sensi di colpa la separazione dal figlio, e dal problema dell'educatore che affronta un'esperienza che non è mai

ripetitiva di situazione precedenti, in quanto diverso è il bambino, diversi sono i genitori, diversa è la comunicazione che ne deriva. Con l'inserimento del bambino alla scuola dell'Infanzia ha inizio un rapporto a tre: bambino - genitore - insegnante.  
E' opportuno, quindi, distinguere le difficoltà a cui vanno incontro le tre componenti.

*Nel bambino, con la separazione dai genitori, si può manifestare:*

- ansia da separazione
- ansia da estraneo (persone o ambiente)
- ansia da "ansia", cioè tensione per la preoccupazione che il bambino può avvertire nei genitori

*I genitori a loro volta sono sommersi dall'ansia legata a:*

- possibili sensi di colpa coscienti o no nei confronti del figlio
- preoccupazioni legate alla difficoltà di iniziare un rapporto con una istituzione e persone nuove.

*Le insegnanti tendono a vivere con ansia il momento dell'inserimento perché devono:*

- agire il ruolo di elemento separatore
- accogliere il disagio espresso dal bambino e dai genitori
- contenere l'ansia e le manifestazioni di rifiuto del bambino il più delle volte interpretate come rifiuto alla propria persona
- superare il proprio disagio provocato dall'iniziale diffidenza delle madri e/o dei padri nei loro confronti.

## **DESTINATARI**

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia del Circolo e le rispettive famiglie.

## **CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **OBIETTIVI DI UN BUON INSERIMENTO**

L'accoglienza nella Scuola dell'Infanzia, non è un "momento" limitato nel tempo, ma una "condizione" garantita costantemente.

L'accoglienza è un momento importante e delicato per l'inserimento e il re-inserimento dei bambini e una fase in cui i tempi, gli spazi e le attività sono finalizzate a sostenere ed accompagnare il bambino e i genitori a sviluppare un sentimento di fiducia ed apertura verso un contesto sociale allargato.

Un buon inserimento si fonda sull'idea di un bambino portatore di valori che chiede di essere rispettato e valorizzato. Essere accoglienti è un modo di porsi necessario durante tutto il percorso formativo e significa essere disponibili ad ascoltare ed assumere il punto di vista di ogni singolo bambino.

Accogliere è: "**star bene a scuola**"..... rivolto a tutti i soggetti attivi della comunità educante.

## **NEI CONFRONTI DEI BAMBINI:**

- favorire un distacco graduale dall'oggetto di attaccamento
- favorire la conoscenza del nuovo ambiente attraverso la presenza e la mediazione del genitore
- favorire l'instaurarsi di rapporti con gli insegnanti e il gruppo dei pari
- favorire l'esplorazione dell'ambiente scuola dell'Infanzia e la curiosità per i materiali di gioco.

## **NEI CONFRONTI DEI GENITORI:**

- favorire un distacco graduale dal figlio

- favorire la conoscenza del nuovo ambiente dell'organizzazione della giornata e delle metodologie pedagogiche
- favorire un atteggiamento di collaborazione ( e non di rivalità e/o diffidenza ) con le insegnanti.

### **NEI CONFRONTI DELLE INSEGNANTI**

- favorire la conoscenza, attraverso l'osservazione, dei singoli bambini nei loro rapporti con i genitori
- favorire gradualmente lo spostamento dell'interesse dei bambini dai genitori a se stessi e ai coetanei
- favorire un atteggiamento di collaborazione e di fiducia con i genitori.

## **TEMPI**

Dall'inizio dell'anno scolastico a fine ottobre.

### **MODALITA' ORGANIZZATIVA**

#### **INCONTRO CON I GENITORI**

**Gli incontri sono il primo momento di contatto tra l'istituzione e la famiglia con l'obiettivo di trasmettere due ordini di messaggi:**

- 1) **niente nella scuola è lasciato all'improvvisazione**
- 2) **la conoscenza nella Scuola dell'Infanzia e la necessità di realizzare insieme un buon inserimento sono la premessa indispensabile per rendere partecipi i genitori al processo educativo.**

Il genitore che ha l'opportunità di rendersi conto dell'ambiente in cui verrà accolto il figlio, della sua organizzazione, della professionalità delle persone che si occuperanno del bambino, sentendosi coinvolto in tale esperienza si sente rassicurato e non percepisce il rapporto con le insegnanti come una delega nei confronti del figlio. In caso di necessità, sia le insegnanti che i genitori, potranno richiedere un colloquio individuale.

#### **VISITA DEI BAMBINI A SCUOLA**

I bambini degli anni ponte (Nido-Scuola dell'Infanzia, Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria) verranno accompagnati dalle loro insegnanti nelle scuola accoglienti, per conoscere l'ambiente nel quale saranno ospitati nel corso del nuovo anno scolastico (vedi progetto Continuità "Insieme per conoscerci")

I bambini avranno modo di esplorare gli spazi della scuola attraverso il gioco libero, di sperimentare attività di manipolazione o pittura, di conoscere le loro future insegnanti.

La visita favorirà un momento di aggregazione e di conoscenza per evitare le difficoltà che molti incontrano nel trovarsi il primo giorno di scuola con "tanti sconosciuti".

#### **STRUMENTI DI CONOSCENZA**

Gli strumenti individuati per facilitare la conoscenza sia dell'ambiente sia tra le persone impegnate nell'esperienza di inserimento ( genitori, bambino, insegnanti ) sono:

- rilevazione dei dati dal modulo di iscrizione per la formazione delle sezioni
- consegna scheda informativa da compilare a cura dei genitori per ogni singolo alunno
- incontro con i genitori dei nuovi iscritti per presentare l'organizzazione scolastica e colloqui individuali nel mese di settembre
- inizio frequenza alla Scuola dell'Infanzia per i primi giorni, con la presenza di un genitore, prima dell'inizio dell'inserimento.

#### **INDAGINE SOCIO-CULTURALE**

Dalle schede di iscrizione saranno raccolti i dati inerenti:

- composizione del nucleo familiare

- età
- recapiti telefonici
- eventuale provenienza da paesi esteri
- informazioni che i genitori riterranno utili fornire

## **STRATEGIE FACILITANTI L'INSERIMENTO**

**Per garantire la buona riuscita dell'inserimento, le due insegnanti titolari effettueranno entrambe lo stesso orario di servizio (antimeridiano e senza il servizio mensa) durante le prime due settimane di inserimento dei bambini.**

In caso di assenza di una titolare si ritiene necessario nominare un'insegnante supplente per garantire la compresenza e dunque un buon inserimento dei bambini.

## **CURRICOLO IMPLICITO**

Predisporre gli spazi è necessario per favorire nei bambini la curiosità verso gli ambienti e i materiali di gioco. Un ambiente accogliente e ricco di oggetti interessanti produce sensazioni piacevoli e invita alla esplorazione attiva e alla scoperta di ciò che contiene.

E' bene incentivare tale atteggiamento esplorativo fin dai primi giorni di inserimento, sia attraverso materiali di gioco che assolvono una funzione rassicurante sia che riescano a catturare la loro attenzione e curiosità per caratteristiche particolari.

Per quanto riguarda gli spazi si è provveduto ad individuarli sia all'interno della sezione che in salone:

- spazio per giochi di movimento
- spazio della manipolazione
- spazio per il gioco simbolico e di imitazione
- angolo della lettura.

Durante l'anno la sezione potrà essere modificata secondo le esigenze del gruppo sezione.

## **“FARE” ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO**

Il gioco costituisce in questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni.

Esso infatti favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e a gli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

L'insegnante evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e stimolazioni.

### **L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA**

Le esperienze promosse nella scuola dell'infanzia dovranno inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca.

L'insegnante, attraverso una regia equilibrata ed attenta, guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà ed a conoscerla, controllarla e modificarla.

### **ESPLORARE PER FARE, SCOPRIRE PER CONOSCERE**

Ogni tipo di esperienza, soprattutto in questa prima fase, viene acquisita e assimilata, traducendosi in effettiva conoscenza, solo se viene fatta in modo autonomo e nelle condizioni più favorevoli per aumentare l'interesse e la concentrazione.

L'attività di esplorazione e di indagine svolta in maniera diretta a contatto con elementi e materiali naturali, suscita nel bambino la curiosità, favorisce lo sviluppo dell'intelligenza in un intreccio armonico tra il fare, l'agire, il conoscere e il capire.

## ACCOGLIERE “L’HANDICAP”

In una società dove le frontiere fisiche e culturali si riducono, dove lo spazio e il tempo cambiano significato, attraverso nuove tecnologie sempre più sofisticate e potenti, e dove in fondo anche i “normali” hanno a volte problemi di adattamento, è più che mai necessario comprendere che il mondo dell’handicap non deve essere un mondo sconosciuto e terribile.

La scuola attraverso i programmi interculturali e di sostegno all’handicap, tenta di andare in questa direzione. Secondo quanto stabilisce la legge quadro n.104/92 art. 12: “E’ garantito il diritto all’educazione e all’istruzione della persona handicappata nelle sezioni di Scuola dell’Infanzia... L’integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.”. Per questo è prevista la presenza di una insegnante di sostegno che **assume la piena contitolarietà** nella sezione in cui opera (art. 13).

Se si tiene presente che la scuola è uno dei luoghi fondamentali per l’integrazione nel sociale e la scoperta della vita, si capisce come il bambino con handicap può incontrare una formidabile occasione per scoprire e sviluppare le sue potenzialità.

Lo sforzo delle insegnanti è quindi quello di migliorare la funzione di socializzazione della scuola anche attraverso il Progetto Accoglienza, in particolare creando un ambiente non emarginante e in grado di favorire un contesto che rispetti e tenga conto della personalità di ogni soggetto.

L’insegnante trascorre con il bambino un tempo molto lungo nell’arco della giornata venendo a rappresentare nel corso dell’anno una figura stabile e importante in alcuni momenti significativi nella vita del bambino (gioco, attività didattica, pasto).

**Il soggetto con difficoltà, in maniera proporzionale alla gravità della sua situazione, ha bisogno:**

- di tempi più lunghi per l’adattamento
- di ritmi diversi
- di utilizzo di codici diversi
- di una accurata Programmazione Educativa Personalizzata.

Nel nostro Circolo Didattico è attiva una Commissione per l’handicap formata da docenti di sostegno e docenti curricolari dei due ordini di Scuole dell’Infanzia e Primaria presieduta dal Dirigente Scolastico e/o dal Docente Referente. Il compito è promuovere, studiare, realizzare, monitorare varie attività facilitando un buon processo di integrazione per gli alunni.

Tutto questo può anche essere ottenuto attraverso la fattiva collaborazione tra insegnanti, genitori, operatori socio-sanitari i quali, grazie allo scambio di notizie e di informazioni, possono garantire una reale possibilità di dare un giusto stimolo a un *progetto* che è anche un’idea di contatto con “l’altro”.

## ACCOGLIERE IL BAMBINO STRANIERO

Negli ultimi anni in tutto il territorio nazionale si è verificato un notevole incremento di immigrazioni di famiglie provenienti da paesi stranieri.

Anche le scuole del nostro circolo sono state interessate da questo fenomeno e si sono attivate per affrontare in modo adeguato le problematiche inerenti all’accoglienza di questi bambini.

Strategie attivate:

- utilizzo di un assistente linguistica e culturale (comunale) che faciliti l’inserimento e la relazione con i coetanei e gli adulti;
- equa distribuzione dei bambini stranieri nelle sezioni
- attivazione del “Progetto disagio-interculturalità” presso il nostro circolo.

## SCUOLA PRIMARIA A.S. 2011/12

PLESSO	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	CL. V	TOT.
B. GIGLI	42	42	40	41	37	<b>202</b>
VIA DEI POLITI	49	52	45	44	38	<b>228</b>
PITTURA DEL BRACCIO	25	18	26	22	23	<b>114</b>
SAN VITO		22	18	28	18	<b>86</b>
	<b>116</b>	<b>134</b>	<b>129</b>	<b>135</b>	<b>116</b>	<b>630</b>

**TOTALE CLASSI CIRCOLO N° 29 - TOTALE ALUNNI PRIMARIA CIRCOLO N° 630**

### Assegnazione dei docenti alle classi della Scuola Primaria – a.s. 2011/12

#### PLESSO B. GIGLI (10 CLASSI)

Tempo pieno/ tempo normale	CLASSE	INSEGNANTI
T.P.	1 A	BONOMO, BONFIGLI, COLA
T.N.	1 B	CARELLA, MARINI
T.P.	2 A	GIANTURCO, COLA, BONFIGLI
T.N.	2 B	BARBARES, MARINI
T.P.	3 A	COLTELLACCI, MORETTI, FUMARULO
T.N.	3 B	MENICHELLI, FUMARULO, DI PASQUALE
T.P.	4 A	GUZZINI, FERRACCIO
T.N.	4 B	GAROFOLI, MARINI, FERRACCIO
T.P.	5 A	AGOSTINI, SILVESTRI, BONOMO
T.N.	5 B	REGINI, ORTENZI, CRUCIANELLI

### VIA DEI POLITI (10 CLASSI)

Tempo pieno/ tempo normale	CLASSE	INSEGNANTI
TN	1A	PANTELLA, VINCENZONI, CASALI
TP	1B	DI PASQUALE, BARBONI
TN	2A	CASALI, POMPEI
TP	2B	MESSI, BARTOLINI
TN	3A	MONACO, POMPEI
TP	3B	GIGLIO, MORETTI
TP	4A	BORINI, ORTENZI, AGOSTINELLI
TP	4B	CRUCIANELLI, PALLOTTA
TN	5A	GAUDINI, POMPEI, PANTELLA
TP	5B	AGOSTINELLI, BARA

### SAN VITO (4 CLASSI)

Tempo pieno/ tempo normale	CLASSE	INSEGNANTI
TN	2A	CAPPELLETTI, VINCENZONI, RINALDELLI
TN	3A	MAGGINI, VIGNONI, RINALDELLI
TN	4A	MARCHETTI, VIGNONI, RINALDELLI
TN	5A	DILETTI, VIGNONI, RINALDELLI, MAGGINI

### PITTURA DEL BRACCIO (5 CLASSI)

Tempo normale	CLASSE	INSEGNANTI
T.N.	1 A	MENICHELLI, PAGLIERICCIO
T.N.	2 A	CONTIGIANI, PAGLIERICCIO, RINALDELLI
T.N.	3 A	CONTIGIANI, MARIANI, BRUGIA, RINALDELLI
T.N.	4 A	BRIGNOCCOLO, MARIANI, MENICHELLI C.
T.N.	5 A	GAZZETTI, PAGLIERICCIO, CONTIGIANI, BRIGNOCCOLO

L'ORDINE DEGLI INSEGNANTI IN GENERE E' RELATIVO ALLE MATERIE DI INSEGNAMENTO:  
AMBITO LINGUISTICO – AMBITO SCIENTIFICO – INGLESE – RELIGIONE.

LE INSEGNANTI DI SOSTEGNO ASSEGNATE AL CIRCOLO SONO:

Scuola Primaria: Pallotta Ivana, Frapiccini Paola, Paciotti Marta, Marchegiani Sara, Ficosecco Michela,  
Piccioni Paola

Scuola dell'Infanzia : Fieconi Sara

### **LE FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA**

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile. (decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59)

### **LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

### **IL SENSO DELL'ESPERIENZA**

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative. Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune.

### **L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE**

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di

pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. **(Dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione).**

### **Obiettivi generali del processo formativo**

- **Valorizzare l'esperienza del fanciullo.** I fanciulli che entrano nella Scuola Primaria hanno già maturato concettualizzazioni intuitive, parziali e generali, che impiegano per spiegare tutti i fenomeni che incontrano; anche quelli più complessi. Si può dire che abbiano maturato in famiglia, nei rapporti con gli altri e con il mondo, nella scuola dell'infanzia non soltanto una «loro» fisica, chimica, geologia, storia, arte ecc. «ingenua», ma che abbiano elaborato anche una «loro» altrettanto «ingenua», ma non per questo meno unitaria, organica e significativa visione del mondo e della vita. La Scuola Primaria si propone, anzitutto, di apprezzare questo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal fanciullo, e di dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune.
- **La corporeità come valore.** La Scuola Primaria è consapevole che ogni dimensione simbolica che anima il fanciullo e le sue relazioni familiari e sociali è inscindibile dalla sua corporeità. Nella persona, infatti, non esistono separazioni e il corpo non è il «vestito» di ogni individuo, ma piuttosto il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società. Per questo l'avvaloramento dell'espressione corporea è allo stesso tempo condizione e risultato dell'avvaloramento di tutte le altre dimensioni della persona: la razionale, l'estetica, la sociale, l'operativa, l'affettiva, la morale e la spirituale religiosa. E viceversa.
- **Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza.** La Scuola Primaria, coinvolgendo la famiglia e nel rispetto della coscienza morale e civile di ciascuno, mira, inoltre, a far esplicitare ai fanciulli l'implicito e lo scontato presente nel patrimonio di visioni, teorie e pratiche che ha accumulato, e ad assumere consapevolmente queste ultime, insieme ai valori che contengono, in armonia con la *Costituzione* della Repubblica Italiana.
- **Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali.** La Scuola Primaria accompagna i fanciulli a passare dal mondo e dalla vita ordinati, interpretati ed agiti solo alla luce delle categorie presenti nel loro patrimonio culturale, valoriale e comportamentale al mondo e alla vita ordinati ed interpretati anche alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche, presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere accettati a livello di comunità scientifica. In questo passaggio, tiene conto che gli allievi 'accomodano' sempre i nuovi apprendimenti e comportamenti con quelli già interiorizzati e condivisi, e che il ricco patrimonio di precomprensioni, di conoscenze ed abilità tacite e sommerse già posseduto da ciascuno influisce moltissimo sui nuovi apprendimenti formali e comportamentali. Alla luce di questa dinamica, la Scuola Primaria favorisce l'acquisizione da parte dell'alunno sia della lingua italiana, indispensabile per tutti i fanciulli alla piena fruizione delle opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche, sia di una lingua comunitaria, l'inglese, privilegiando, ove possibile, la coltivazione dell'eventuale lingua madre che fosse diversa dall'italiano. Parallelamente, essa favorisce l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico-musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della *Convivenza civile*, mantenendo costante l'attenzione alla parzialità di ogni prospettiva di ordinamento formale dell'esperienza e al bisogno continuo di unità della cultura pur nella distinzione delle prospettive in cui si esprime.
- **Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale.** La Scuola Primaria, grazie a questo graduale e progressivo percorso di riflessione critica attivato a partire dall'esperienza, sempre in stretta collaborazione con la famiglia, si propone di arricchire sul piano analitico e sintetico la «visione del mondo e della vita» dei fanciulli, di integrare tale visione nella loro personalità e di stimolarne l'esercizio nel concreto della propria vita, in un continuo confronto

interpersonale di natura logica, morale e sociale che sia anche affettivamente significativo. In questo senso, tutte le maturazioni acquisite dai fanciulli vanno orientate verso la cura e il miglioramento di sé e della realtà in cui vivono, a cominciare dalla scuola stessa, e verso l'adozione di «buone pratiche» in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria.

- **La diversità delle persone e delle culture come ricchezza.** La Scuola Primaria utilizza situazioni reali e percorsi preordinati per far acquisire ai fanciulli non solo la consapevolezza delle varie forme, palesi o latenti, di disagio, diversità ed emarginazione esistenti nel loro ambiente prossimo e nel mondo che ci circonda, ma anche la competenza necessaria ad affrontarle e superarle con autonomia di giudizio, rispetto nei confronti delle persone e delle culture coinvolte, impegno e generosità personale. Parimenti, essa porta ogni allievo non solo alla presa di coscienza della realtà dell' handicap e delle sue forme umane, ma lo stimola anche ad operare e a ricercare con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione allo scopo di trasformare sempre l'integrazione dei compagni in situazione di handicap in una risorsa educativa e didattica per tutti.
- **Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.** La Scuola Primaria opera, quindi, in modo che gli alunni, in ordine alla realizzazione dei propri fini ed ideali, possano sperimentare l'importanza sia dell'impegno personale, sia del lavoro di gruppo attivo e solidale, attraverso i quali accettare e rispettare l'altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni. In questo senso, trova un esito naturale nell'esercizio competente di tutte le "buone pratiche" richieste dalla *Convivenza Civile* a livello e in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

*In conclusione*, il percorso complessivamente realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità dei fanciulli, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di autoefficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico (dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria** )

### **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo.

**Valorizzare l'esperienza e le conoscenze** degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso e significato a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento, oppure a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un'esperienza consolidata nella pratica, richiede maggiori attenzioni e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

**Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

**Imparare non è solo un processo individuale.** La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

**Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

**Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità....

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture (dalle **Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione**).

## **SCELTA STRATEGICA**

### **Area delle Comunicazioni e delle Informazioni**

#### **“LA SCUOLA DIFRONTA AI CAMBIAMENTI”**

#### **FINALITA'**

- **Accrescere la capacità di comunicare e ricevere comunicazioni/informazioni**

#### **OBIETTIVI**

- **Conoscere gli strumenti della Comunicazione**
- **Accrescere le abilità per comunicare e ricevere comunicazioni**
- **Attivare situazioni comunicative che promuovano relazioni interpersonali positive attraverso l'organizzazione di momenti educativi**
- **Accrescere la capacità di individuare e/o selezionare i propri interessi e/o i propri bisogni nel campo della Comunicazione**

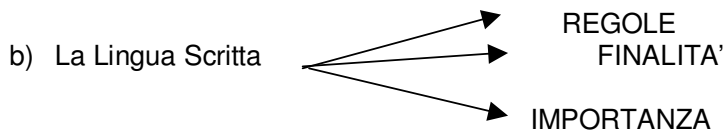
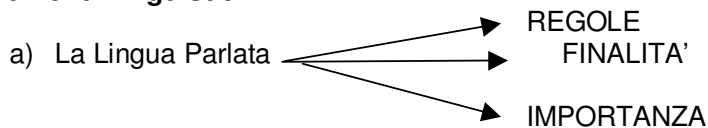
- **Saper selezionare le informazioni ritenute necessarie**
- **Arricchimento del linguaggio**
- **Conoscenza dei neologismi e delle espressioni in Lingua Straniera**
- **Primi approcci con i linguaggi specialistici**

## **DIRETTRICI DI INTERVENTO DIDATTICO**

- 1. La Comunicazione diretta** - E' quella più conosciuta e usata ( ti parlo-ti scrivo-ti informo, ecc.)
- 2. La Comunicazione indiretta** - E' quella che si mette in atto per mezzo di avvisi, segnali, simboli, ecc., rivolti agli interessati (es. segnali stradali, semaforo, ecc.)
- 3. La Comunicazione da selezionare** - E' quella trasmessa a tutti e che va selezionata secondo le proprie attitudini, le proprie curiosità, i propri interessi (es. lettura del giornale, ascolto della TV, accesso a Internet, ecc.)

## **STRUMENTI**

### **Strumenti Linguistici**



- c) La Lingua per immagini
- d) La Lingua per gesti
- e) La Lingua per simboli
- f) La Lingua e l'Arte (Teatro –Musica –Pittura –Poesia - Narrativa)

### **Strumenti tecnologici**

- a) La TV (Normale - Interattiva)
- b) Il Computer (Fax – E-Mail - Chat Line -LIM )
- c) I Cellulari
- d) Internet e la Comunicazione Multimediale
- e) I Giornali

### **Realizzazione del Progetto**

- Organizzazione Scolastica (orari, flessibilità, servizi, uso delle strutture, ecc.)
- Didattica e Contenuti - sono presenti nella descrizione delle scelte.
- Formazione e l'Aggiornamento - si ritiene necessario organizzare un momento di Formazione iniziale ed altri in itinere relativamente all'Area delle Comunicazioni

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI CIRCOLO 2011-2012

(criteri e fasi operative per la definizione della programmazione didattica)

### Riferimenti:

Finalità e degli Obiettivi Generali del Sistema Nazionale di Istruzione;  
Programmazione educativa del Circolo  
Bisogni formativi del territorio e degli alunni;

### Fasi della programmazione:

1. Scelta degli obiettivi formativi e di apprendimento
2. Progettazione delle Unità di Apprendimento

**Scelta degli obiettivi formativi.** L'identificazione degli *obiettivi formativi* può scaturire dalla **armonica combinazione di due diversi percorsi**. Il primo è quello che si fonda sull'esperienza degli allievi e individua a partire da essa le dissonanze cognitive e non cognitive che possono giustificare la formulazione di *obiettivi formativi* da raggiungere, alla portata delle capacità degli allievi e, in prospettiva, coerenti con il *Profilo educativo, culturale e professionale*, nonché con il maggior numero possibile di obiettivi specifici di apprendimento. Il secondo è quello che può ispirarsi direttamente al *Profilo educativo, culturale e professionale* e agli obiettivi specifici di apprendimento e che considera se e quando, attraverso quali apposite mediazioni professionali di tempo, di luogo, di qualità e quantità, di relazione, di azione e di circostanza, aspetti dell'uno e degli altri possono inserirsi nella storia narrativa personale o di gruppo degli allievi, e possono essere percepiti da ciascun fanciullo, e dalla sua famiglia, nel contesto della classe, della scuola e dell'ambiente, come traguardi importanti e significativi per la propria crescita individuale...

### Progettazione delle Unità di Apprendimento

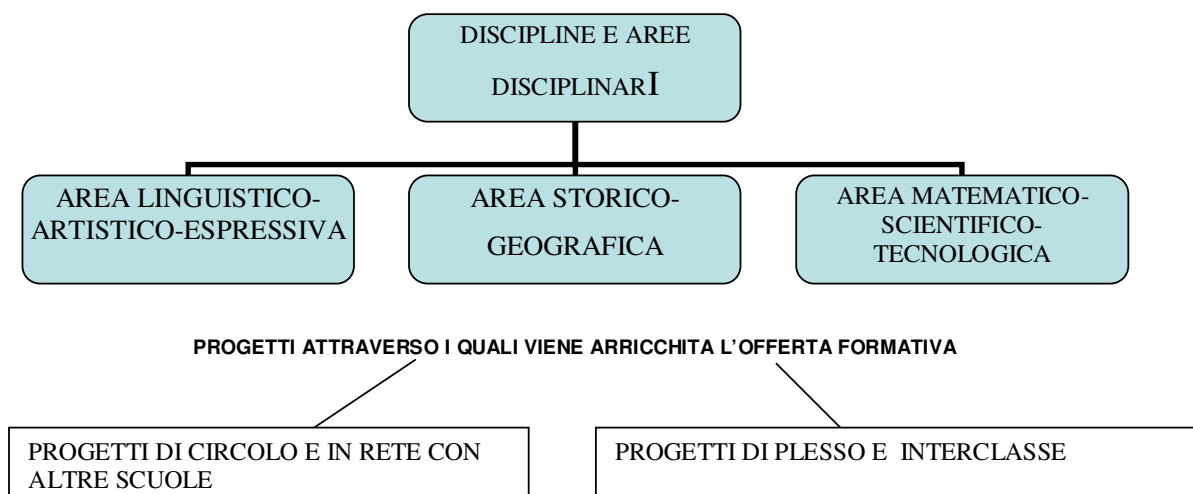
Le *Unità di Apprendimento*, individuali, di gruppi di livello, di compito o elettivi oppure di gruppo classe,

sono costituite dalla progettazione: a) - di uno o più *obiettivi formativi* tra loro integrati (definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze e alle abilità coinvolte); b) delle attività educative e didattiche unitarie, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati; c) - delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascuno. .

Contenuto delle Unità di Apprendimento:

- o dati identificativi (numero progressivo, titolo, destinatari);
- o riferimenti ( disciplinari, inter e transdisciplinari, Progetti, laboratori, interessi/bisogni degli alunni);
- o obiettivi formativi;
- o attività;
- o soluzioni organizzative;
- o tempi;
- o modalità di verifica.

### Il Curricolo nella scuola primaria



## L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

### **Campi di esperienza**

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

### **Discipline e aree disciplinari**

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline (sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline) che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. Nella scuola primaria, l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni, mentre nella scuola secondaria di primo grado si opererà tenendo conto delle classi di concorso. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento saranno definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica, come da disposizione concordataria.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

### **Obiettivi di apprendimento**

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

### **Valutazione**

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione ha il compito di

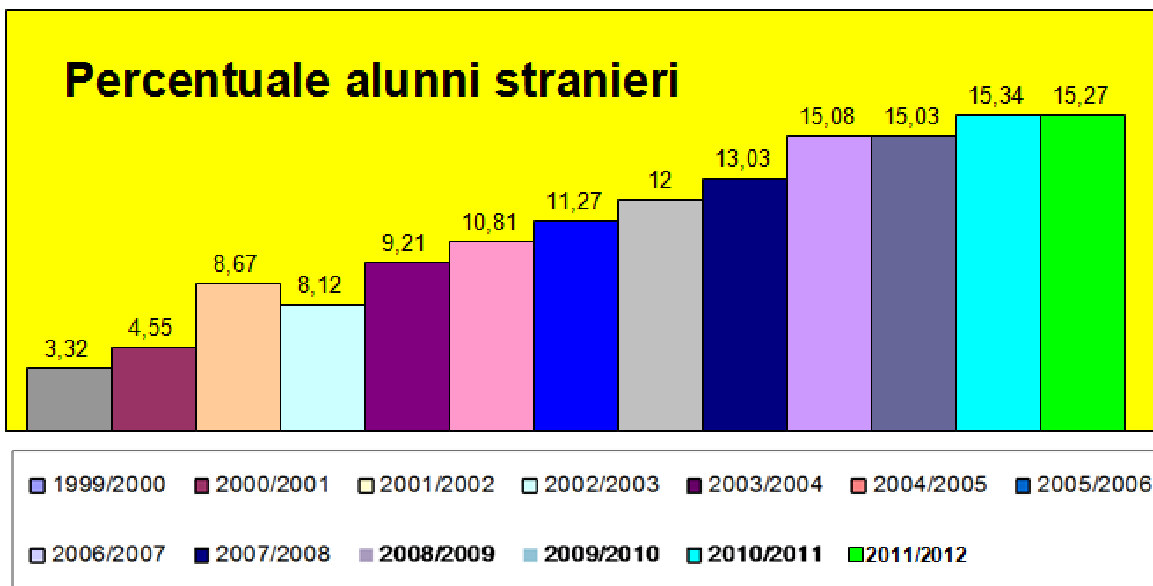
rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, e questo all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza. (Dalle **Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione**)

### **Delibera del Collegio dei docenti 21 ottobre 2009**

- ◆ sulla scheda la valutazione delle discipline è espressa con voto numerico **scritto in lettere**;
  - ◆ la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente);
  - ◆ la valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato;
  - ◆ per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema d'istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana;
  - ◆ la valutazione della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio;
  - ◆ la valutazione delle Attività Alternative alla Religione Cattolica è espressa con un giudizio dell'insegnante della classe parallela che accoglie gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica. Tale giudizio è condiviso e confermato dall'insegnante di classe degli alunni interessati;
  - ◆ non risulta più necessaria la Scheda di Valutazione delle Attività Alternative perché l'insegnante accogliente condivide con il collega di classe dell'alunno un giudizio trasversale all'interno delle varie discipline;
- ◆ se la Religione Cattolica viene fatta nelle prime due ore della mattinata o nelle due ultime della giornata, i genitori degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica possono chiedere il permesso in segreteria, tramite compilazione di un modulo apposito, di posticipare l'ora di entrata o anticipare quella di uscita.

## **Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri**

### Andamento delle immigrazioni



Per gli alunni stranieri di nuova iscrizione vengono predisposti interventi di insegnamento della lingua italiana come L2, con appositi finanziamenti dell'USR, quando è possibile. L'Amministrazione Comunali predispone un servizio di " assistenti alla comunicazione"

## **INTERVENTI SPECIFICI PER PROMUOVERE IL DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO E IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI: ATTIVITÀ DI RECUPERO NELLE SCUOLE PRIMARIE**

Il coordinamento delle attività di recupero è affidato all'insegnante F.S. Area 3. La stessa cura la rilevazione dei bisogni e la distribuzione delle ore di recupero. Prima del termine delle lezioni viene effettuata una valutazione sotto il profilo quantitativo/qualitativo delle attività svolte formulando proposte per l'a.s. successivo.

I docenti nelle cui classi sono presenti bambini stranieri arrivati nel corrente anno scolastico in Italia, ovvero frequentanti la classe prima, vengono affiancati, compatibilmente alle risorse economiche disponibili con la CM 41, da un docente del Circolo per attività di insegnamento dell'Italiano come seconda lingua .

La FS Area 3 ha provveduto a stilare un progetto di primo approccio alla Lingua Italiana e uno per il potenziamento della Lingua per lo studio per tutti i bambini stranieri.

Operano in questo settore, nel contesto scolastico anche le assistenti linguistiche messe a disposizione dall'ente Comune.

## Integrazione degli alunni diversamente abili

### GLHI (Gruppo studio e di lavoro di Istituto)

In applicazione della legge 104/1992, art.15, comma 2, che prevede l'istituzione in ogni scuola di un gruppo di studio e di lavoro d'Istituto (GLHI) composto da insegnanti operatori dei servizi e familiari, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo, è costituito il Gruppo di studio e di lavoro d'Istituto (GLHI) composto come di seguito specificato con decreto prot. n. 3622/A.36 del 13/10/2009:

- insegnanti della sezione o classe frequentata dall'alunno in situazione di handicap;
- operatori dei servizi;
- genitori dell'alunno o altro esercente l'autorità parentale.

### RISORSE UMANE : PERSONALE DELLA SCUOLA a.s. 2011 – 2012

Situazione contrattuale del personale	Numero	Totali
<b>Dirigente scolastico</b>	1	1
<b>Scuola dell'Infanzia</b>		
Docenti a tempo indeterminato	24 + 1 sost.	
Docenti a tempo determinato (supplenze annuali)	1 sost. + 1 I.R.C.	
Totale docenti Scuole dell'Infanzia		27
<b>Scuola primaria</b>		
Docenti a tempo indeterminato	46+ 2 sost. + 1 I.R.C.	
Docenti a tempo determinato (supplenze annuali)	1+ 3 sost.	
Totale docenti Scuole primarie		53
Totale docenti del Circolo	80	
<b>Personale ATA</b>		
DSGA	1	
Assistenti amministrativi	4 TP + 2 PT	
Collaboratori scolastici	12 TP + 7 PT	
Totale personale ATA		26
Totale generale del personale del Circolo		<b>107</b>

### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI E SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA ED ALLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Nell'anno 2002 il giorno 19 del mese di agosto, presso la sede del Circolo didattico V.le C. Battisti di Recanati, è sottoscritto quanto segue in merito ai criteri di assegnazione dei docenti ai plessi, classi e sezioni:

- 1) L'assegnazione dei docenti alle classi prime primarie del Circolo tende a garantire la continuità didattica dell'insegnamento, se possibile fino al compimento del ciclo primaria.
- 2) L'assegnazione dei docenti alle sezioni di scuola dell'infanzia e alle classi seconda, terza, quarta, quinta dei plessi di scuola primaria tiene conto della continuità didattica.
- 3) La continuità didattica di norma, viene assicurata attraverso la conferma degli insegnanti di scuola materna e di quelli di scuola primaria, rispettivamente alla sezione e alla classe nella quale hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente. Per continuità didattica si intende un minimo di permanenza nella classe o sezione di quattro ore settimanali.
- 4) La continuità, in caso di richiesta di assegnazione ad altro plesso, classi, o tipologia (tempo pieno e modulo), formulata dal docente, non può essere considerata elemento ostativo (art.25 contratto sulla mobilità).
- 5) Nell'assegnazione dei docenti alle classi, specie del secondo ciclo, si tiene conto della necessità di assicurare l'insegnamento della lingua straniera.

- 6) L'assegnazione dei docenti alle classi prime dei plessi del Circolo si effettua automaticamente, considerando la titolarità dell'anno precedente, se non vi sono richieste di trasferimenti da altri plessi o di cambiamento di tipologia
- 7) Il docente interessato a cambiare plesso, tipologia, classe o sezione, nei posti vacanti nell'anno scolastico successivo produce domanda scritta entro 15 gg. dalla pubblicazione delle graduatorie dei trasferimenti e viene assegnato sulla base delle disponibilità dopo le operazioni del punto 2.
- 8) In caso di concorrenza su di uno stesso posto l'assegnazione sarà disposta in base all'ordine di graduatoria di Circolo.
- 9) Il docente specialista di lingua straniera viene assegnato alle classi in cui ha insegnato nell'anno scolastico precedente.
- 10) Ai docenti di lingua straniera, di norma vengono assegnate classi in un unico plesso; qualora ciò non fosse possibile per esigenze organizzative, si assegnano classi, in due plessi, per un massimo di 7.
- 11) Gli insegnanti di sostegno di norma vengono assegnati ad un solo plesso.
- 12) L'assegnazione ai plessi ed alle classi è da effettuarsi con priorità per i docenti già titolari, rispetto ai docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'organico funzionale di Circolo.
- 13) Le assegnazioni ai plessi, classi e sezioni avvengono entro il **30 giugno**.

## **CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO**

Nell'anno 2005, il giorno 04.03.2005, presso la sede dell'istituzione scolastica viale Cesare Battisti, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica è sottoscritto, in riferimento all'art. 6 comma d, e, i, il seguente contratto:

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI ED ALLE SEZIONI STACCATE**

1) Si confermano i criteri fissati nella contrattazione del 19.08.2002, precisando che il principio della continuità didattica si riferisce ai docenti di ruolo assegnati al circolo.

La contrattazione sottoscritta il 19.08.2002 stabilisce che le domande di mobilità interna vengano prodotte entro 15 giorni dalla pubblicazione dei trasferimenti e che il D.S. assegni i docenti alle classi ed alle attività prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico e ne dia immediata comunicazione.

La situazione è rimasta invariata negli anni scolastici 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010-2010/2011;

### **INCARICHI :**

#### **Collaboratori del D.S. anno scolastico 2011/2012**

– **Vicario** *Gianturco Maria Alessandra*

- *Giglio Giuseppe*

I docenti nominati collaborano con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e amministrative e svolgono i compiti specifici loro delegati.

La docente Maria Alessandra Gianturco, alla quale è conferito anche l'incarico di Vicario, sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.

## INSEGNANTI COORDINATORI DI PLESSO PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Plesso	Coordinatrice
SCUOLA PRIMARIA "B. GIGLI"	AGOSTINI STEFANA
SCUOLA PRIMARIA "VIA DEI POLITI"	PANTELLA ANNA RITA
SCUOLA PRIMARIA "PITTURA DEL BRACCIO"	BRIGNOCCOLO MARIELLA
SCUOLA PRIMARIA "SAN VITO"	VIGNONI BARBARA
SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA ALDO MORO"	RONCAGLIA ROSITA
SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA CAMERANO"	CORRADINI LORENA
SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIELE VENTRE"	CICCHITTI ROSANNA
SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN VITO"	FILIPPETTI SABRINA

## FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2011/2012

### AREA 1 POF – ½ Funzione

docente **DILETTI CHIARA**

- A. è addetto allo svolgimento di attività di supporto per la realizzazione e la stesura del Piano dell'Offerta Formativa e ne segue il monitoraggio;
- B. provvede, se necessario, alla revisione del Regolamento di Istituto in collaborazione con il dirigente scolastico;
- C. svolgere funzione di Referente della Commissione Valutazione progetti per il POF;
- D. Collabora col Dirigente per filtrare i progetti che vengono presentati da Enti esterni.

### AREA 1 - ½ funz.– Docente **FIECCONI SARA - Coordinatrice per la Scuola dell'Infanzia**

- 6. Raccoglie dati per il POF relativi alla scuola dell'infanzia;
- 7. Svolge attività di coordinamento, revisione, supporto per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e ne segue il monitoraggio per la Scuola dell'Infanzia;
- 8. Collabora col Dirigente per valutare i progetti che vengono presentati da Enti esterni;
- 9. Coordina la scuola dell'Infanzia per il progetto Lettura, per il progetto Musica e per il progetto Motoria.

### AREA 2- Funzione supporto al lavoro dei docenti per il coordinamento delle attività collegate al progetto Comenius

docente **CRUCIANELLI ROSELLA**

- 10. È insegnante di contatto del partenariato "BLOG: the secret of our success in teaching and studying English" 2009/ 2011;
- 11. È insegnante di contatto del partenariato "Towards a greener future" 2010/ 2012;
- 12. Coordina le attività progettuali, i viaggi e la visibilità dei progetti europei sul territorio;
- 13. Organizza, gestisce ed accoglie studenti ed insegnanti durante il meeting in Italia;
- 14. Tiene i contatti con le famiglie ospitanti, il Comune, gli sponsor e i partner associati;
- 15. Cura gli sviluppi e l'implementazione dei Progetti europei, azioni LLP, e-Twinning e visite di studio;
- 16. Gestisce l'Assistentato Comenius;
- 17. Prepara il calendario degli interventi dell'assistente nelle classi della scuola dell'Infanzia e Primaria;
- 18. È referente della Commissione Comenius;
- 19. Coordina la Certificazione Cambridge;
- 20. Organizza la consegna dei diplomi in Comune.

## **AREA 2 – Funzione supporto al lavoro dei docenti. Nuove Tecnologie e Sito internet**

Docente **VIGNONI BARBARA**

- Aggiorna e sviluppa il sito Web dell'Istituto, il sito internet "eurecaeureca.it", blog e sito Comenius;
- Cura la formazione dei docenti nel settore delle tecnologie, in particolare per le LIM;
- Tabula i risultati delle prove di verifica intermedie e finali;
- Tabula i risultati delle verifiche di circolo per Italiano, Matematica e Inglese;
- Collabora per la stesura di progetti d'Informatica e coordina le "Gare d'Istituto".

## **AREA 3 – Interventi e servizio per gli studenti.**

Docente **COLOMBA DI PASQUALE** ( con cooper. di Mariani Romina)

- Funge da punto di riferimento per:
  - attività di prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico;
  - ricerca di procedure di accoglienza e integrazione di alunni provenienti da altri paesi;
  - il rilevamento casi di disagio e difficoltà.
- Coordina l'assegnazione di sostegno linguistico e dei mediatori culturali
- E' referente Commissione Disagio-Intercultura
- Popone corsi, progetti o aggiornamenti a valenza interculturale e per i Disturbi specifici dell' Apprendimento; In riferimento alla L. 170/10 e successive Linee guida:
  - fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
  - fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
  - cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
  - diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
  - fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
  - fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
  - funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio.

## **AREA 4 – Valutazione ed autovalutazione.**

Docente **AGOSTINELLI PAOLA**

- Autovalutazione d'istituto; rete AU.MI
- Referente Commissione Valutazione
- Coordina le Prove Invalsi
- Prende visione in collaborazione con la FS dell' Area 3 dei progetti di tipo sociale, ambientale e non scientifici.

## LE COMMISSIONI

COMMISSIONE	REFERENTE	DOCENTI
<b>PROGETTO LETTURA</b>	Frapiccini	<b>Scuola primaria</b> Brignoccolo, Carella, Gaudini, Rinaldelli <b>Scuola dell'infanzia</b> Cicchetti, Caradonna, Di Ruscio, Fieconi
VALUTAZIONE	Agostinelli (F. STRUM.)	<b>Scuola primaria</b> Maggini, Guzzini
<b>DISAGIO INTERCULTURA</b>	Di Pasquale (F. STRUM.)	<b>Scuola primaria</b> Barbaresi, Di Pasquale, Marchetti, Mariani <b>Scuola dell'infanzia</b> Agostinelli T., Angelomè, Filippetti, Marini C.
<b>PROGETTO MUSICA</b>	Palombi (x Circolo) Fieconi(x infanzia)	<b>Scuola primaria</b> Cola, Brugia, Monaco, Pierini(esterna), Vincenzoni <b>Scuola dell'infanzia</b> Corradini, Fieconi
<b>PROGETTO MOTORIA+ ED. STRADALE</b>	Granturco / Giglio	(solo referenti senza compenso)
COMENIUS	Crucianelli (F. STRUM.)	<b>Scuola primaria</b> Cappelletti, Crucianelli, Gianturco, Mariani <b>Scuola dell'infanzia</b> Cicchetti, Roncaglia
<b>VALUTAZIONE PROGETTI per POF</b>	Diletti (F. STRUM.)	<b>Scuola primaria</b> Gianturco  Sampaolesi <span style="color: red;"><b>Scuola dell'infanzia</b></span>

Ogni commissione presenterà una breve sintesi relativa al proprio operato e la referente un prospetto riepilogativo delle ore svolte.

## ELENCO PRINCIPALI PROGETTI A.S. 2011/12

PRINCIPALI PROGETTI DI CIRCOLO (SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA)
PROGETTO LETTURA (P-I)
PROGETTO COMENIUS (P-I)
PROGETTI MUSICA (P-I)
PROGETTO CANTIAMO INSIEME (P)
PROGETTO MOTORIA: GIOCO SPORT (P-I)
PROGETTO TERRITORIO (P-I)
PROGETTI RECUPERO(P)
PROGETTI DI CONTINUITA' (P-I)
PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE (P)
<i>COLLABORAZIONE A VARIE INIZIATIVE CON AMMINISTRAZIONE COMUNALE E AGENZIE EDUCATIVE( P-I)</i>
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE CON ITIS (P)
FESTE (I)

### SCUOLA PRIMARIA

#### PROGETTI DI PLESSO O DI CLASSE

##### PLESSO B. GIGLI

GIGLI IN FESTA - tutte le classi  
SCACCO MATTO : costo zero  
PROGETTO TERRITORIO - tutte le classi  
RECUPERO – II A, II B, IIIA, IIIB, IVB

##### PLESSO VIA DEI POLITI

PROGETTO TERRITORIO - tutte le classi  
RECUPERO CLASSI : I B- V B  
PIANTE AMICHE ... ENERGIA E STILI DI VITA  
HAPPY SCHOOL

##### PITTURA

PROGETTO TEATRO (Tutte le classi)  
PROGETTO TERRITORIO - tutte le classi  
RECUPERO : II, III, V  
CREATIVAMENTE

##### SAN VITO

TEATRANDO : TUTTE LE CLASSI  
PROGETTO TERRITORIO  
SAN VITO INCONTRA SAN VITO : costo zero  
ARCHOECLUB: CLASSE III E IV

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### PROGETTI DI PLESSO

<b>MARIELE VENTRE</b>
"BIBLIOTECA ARCOBALENO"
"AVVICINARSI ALL'INGLESE E AL COMPUTER CON ETWINNING"
"FACCIO DA SOLO"
"INSIEME PER CONOSCERSI" (continuità)
"SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME"
<b>ALDO MORO</b>
"INSIEME PER CONOSCERSI" (continuità)
"UN SOLO BAMBINO TANTE INTELLIGENZE"
"FACCIAMO FESTA"
"HAPPY ENGLISH"
"QUATTRO PASSI IN CITTA'"
<b>CAMERANO</b>
"CONTINUITA'"
"PICCOLI GRANDI ATTORI"
"SE I LIBRI FOSSERO"
"IL MONDO CHE VORREI"
"ESPLORIAMO"
<b>SAN VITO</b>
"INSIEME PER CONOSCERSI"
"FACCIAMO FESTA"

## COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO A.S. 2011/2012

Il Comitato per la Valutazione del servizio degli insegnanti di Scuola primaria del CIRCOLO DIDATTICO RECANATI VIALE CESARE BATTISTI per l' anno scolastico 2011/2012 risulta così composto:

Prezio Mario	Dirigente Scolastico	Presidente
Monaco Roberta	Insegnante	Membro effettivo
Sampaolesi Sabrina	Insegnante	Membro effettivo
Cicchitti Rosanna	Insegnante	Membro effettivo
Regini Paola	Insegnante	Membro effettivo
Vincenzoni Maria Laura	Insegnante	Membro supplente
Agostinelli Paola	Insegnante	Membro supplente

## COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CIRCOLO - TRIENNIO 2010/2011 – 2012/2013

**Presidente: Simoni Paolo**

n.	COMPONENTE RAPPRESENTATA	COGNOME E NOME	
1.	GENITORI	ANGELICI	PAOLO
2.	“	APIS	SANDRO
3.	“	FERRACUTI	MARCO
4.	“	RASTELLI	GIANLUCA ( vicepres. )
5.	“	SAMPAOLO	STEFANO
6.	“	SCALMATI	MASSIMO
7.	“	SIMONI	PAOLO
8.	“	VIGNONI	VALENTINA
9.	DOCENTI	GAUDINI	GIULIANA
10.	“	MENICHELLI	CRISTINA
11.	“	MENICHELLI	TIZIANA
12.	“	MONACO	ROBERTA
13.	“	REGINI	PAOLA
14.	“	ALFIERI	ROSALINA
15.	“	CARADONNA	PATRIZIA
16.	“	ROSSINI	ANNA
17.	A.T.A.	STAGNARO	SANDRO
18.	“	MALIZIA	SILVIA

## **Componenti della Giunta Esecutiva**

Prezio	Mario
Guzzini	Emanuela
Scalmati	Massimo
Rastelli	Gianluca
Menichelli	Tiziana
Malizia	Silvia

## Descrizione sintetica delle principali attività che caratterizzano il Circolo

### PROGETTO LETTURA

“ Il mondo che vorrei...ridi, pensa e sogna con Nicoletta Costa”

#### SEZIONE 1 – DESCRITTIVA

##### 1.1. Macroarea del Progetto

Indicare le discipline coinvolte nello svolgimento del Progetto.

TUTTE LE DISCIPLINE

##### 1.2. Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

Progetto lettura: “Il mondo che vorrei... ridi, sogna e pensa con Nicoletta Costa”

##### 1.3. Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

PAOLA FRAPICCINI

##### 1.4. Destinatari

Indicare i plessi e la/e classe/i a cui il progetto si riferisce

TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA E LE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA DEL CIRCOLO VIALE C. BATTISTI

##### 1.4 Obiettivi

Descrivere le finalità, gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, le metodologie individuate

Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Esplicitare l'eventuale organizzazione di manifestazione finale.

#### FINALITA'

IL PROGETTO LETTURA E' ARRIVATO ALLA SUA **XXIII° EDIZIONE** COINVOLGENDO PROGRESSIVAMENTE SEMPRE UN MAGGIOR NUMERO DI CLASSI E SEZIONI . HA VISTO ANCHE LA PARTECIPAZIONE DI ALTRI ISTITUTI DEL TERRITORIO CON DIFFERENTI ORDINI DI SCUOLA SIA COME ATTORI CHE FRUITORI. DI ANNO IN ANNO HA CERCATO DI RISPONDERE ALLE ESIGENZE ED ALLE TRASFORMAZIONI CHE SI SONO REGISTRATE NELLA SCUOLA E NEL TESSUTO SOCIALE.

QUEST'ANNO E' NOSTRA INTENZIONE PROSEGUIRE E MIGLIORARE IL LAVORO SVOLTO NELLE PRECEDENTI EDIZIONI CON LA LETTURA DI TESTI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA, AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DELL' AMBIENTE NATURALE.IL PROGETTO LETTURA VUOLE PROMUOVERE, PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO IL GIOCO, LE VARIE FORME ESPRESSIVE, L'UTILIZZO DI STRATEGIE ALTRE, LA CRESCITA E LA MATURAZIONE DEGLI ALUNNI.

#### OBIETTIVI

PER QUESTO GLI **OBIETTIVI PRIORITARI** SONO:

- ❖ MOTIVARE ALLA LETTURA ED ALLE LETTURE QUALI BASE PER ULTERIORI CONOSCENZE ED ESPLORAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE E CAMPI DI ESPERIENZA
- ❖ SVILUPPARE UN CORRETTO USO DELLA LINGUA ITALIANA E NON SOLO
- ❖ SVILUPPARE UN CORRETTO USO DI LINGUAGGI SPECIFICI
- ❖ PROMUOVERE LE DIVERSE MODALITA' DI LETTURA , ESPRESSIVITA' E CREATIVITA'
- ❖ PROMUOVERE I VARI TIPI DI INTELLIGENZA
- ❖ IMPLEMENTARE I SAPERI DISCIPLINARI, INTERDISCIPLINARI E CROSSCURRICOLARI, TENUTO CONTO DELLA ETEROGENEITA' SOCIO, LINGUISTICA E CULTURALE DELLE NOSTRE CLASSI E SEZIONI , ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLA INTERCULTURALITA' ED OFFRENDO UN' APERTURA A TEMATICHE EUROPEE
- ❖ PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE
- ❖ PRESENTARE REALTA' CULTURALI DEL PASSATO E DEL PRESENTE
- ❖ PROMUOVERE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E LE ISTITUZIONI ( COMUNE, CENTRO NAZIONALE DI STUDI LEOPARDIANI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI, PICCOLO TEATRO DI MILANO, MUSEI CIVICI, UNIVERSITA', UNIVERSITA' D' ISTRUZIONE PERMANENTE, MOICA- BANCA DEL TEMPO, CIVICA SCUOLA DI MUSICA, BANDA MUSICALE, IMPRESE DEL TERRITORIO..), ED ALTRI *ENTI*

### TEMPI E MODALITA'

- ❖ IL PROGETTO SI SVILUPPERA' DURANTE TUTTO L' A.S.
- ❖ Le insegnanti nelle classi perseguiranno gli obiettivi in classe anche attraverso un incremento del lavoro d'aula
- ❖ IL PROGETTO AVRA' LA SUA CONCLUSIONE E LA MASSIMA VISIBILITA' DURANTE LA SETTIMANA DEDICATA ALLA MOSTRA MERCATO DEL LIBRO PER RAGAZZI ( DOVE VERRANNO ESPOSTI I LAVORI REALIZZATI DAGLI ALUNNI SUL TEMA SOPRA INDICATO E CHE SI TERRA' PRESUMIBILMENTE DAL 26 AL 29 MAGGIO 2011. ALL'INTERNO DELLA MOSTRA MERCATO SARANNO VISIBILI I RISULTATI DEI LAVORI IL TEMA è STATO SOPRA DESCRITTO.
- ❖ LE ATTIVITA' VERRANNO PROMOSSE, ORGANIZZATE E SEGUITE DA UNA COMMISSIONE MISTA DI DOCENTI DI SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA COMPOSTA DA UN RESPONSABILE E DAI VARI RAPPRESENTANTI , UNO PER OGNI PLESSO. TALE COMMISSIONE CURERA' ULTERIORMANTE I DETTAGLI EDUCATIVI, DIDATTICI DEL PROGETTO. DELLA COMMISSIONE FARANNO PARTE ANCHE RAPPRESENTATI DEGLI ALTRI ORDINI DI SCUOLA ATTRAVERSO L'ADESIONE ALLA RETE, ATTRAVERSO UN PROTOCOLLO DI INTESA: CIRCOLO VIALE LE GRAZIE E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO M. L. PATRIZI, LICEO SOCIO-PSICOPEDAGOGICO E ITAS...

## PROGETTO “CANTIAMO INSIEME”

### Premessa

Il Circolo Didattico “ V.le C. Battisti” di Recanati ha avuto, in tempi passati, una viva partecipazione alle attività corali, potendosi avvalere di validissimi esperti tra docenti del corpo insegnante. Innumerevoli sono state le manifestazioni in cui il coro costituito dai bambini della scuola si è esibito.

Con il progetto che si presenta si vuole ricostituire un coro con la partecipazione volontaria degli alunni di tutte le classi del Circolo ed eventualmente anche con alunni delle ultime sezioni della scuola dell'infanzia.

Il progetto prevede la collaborazione con la Civica Scuola di Musica di Recanati e con il Corpo bandistico della città.

La Civica Scuola di Musica “Beniamino Gigli” é stata fondata nel 1994 avendo ereditato l'attività dell' Istituto Musicale B. Gigli, fondato nel 1977. Vanta una lunga esperienza ( circa 15 anni) con i Circoli Didattici recanatesi e del territorio per progetti di educazione musicale. Con il Liceo Leopardi di Recanati ha istituito un progetto in rete di Laboratorio Musicale che ha coinvolto anche le scuole primarie e secondarie recanatesi. Sempre con il Liceo Leopardi ha in atto una sperimentazione di Liceo Musicale. Conta sui trecento allievi dei corsi ordinari e un centinaio dei corsi di perfezionamento. Suoi progetti di eccellenza sono l'Accademia Lirica B.Gigli e l'Accademia Pianistica delle Marche. Ha due orchestre: una professionale, la Camerata Gigli e una giovanile, la Sinfonietta Gigli.

### Articolazione del progetto

Il progetto prevede quindi:

- costituzione del coro
- approfondimento della conoscenza degli strumenti musicali in uso nella banda cittadina (strumenti a fiato) e nella Civica Scuola di Musica (pianoforte, archi, chitarra ecc.)
- manifestazioni periodiche con esibizioni

### FINALITA'

La musica è un'educazione di primaria importanza nel processo di formazione del bambino; non solo vengono sviluppate le sue capacità propriamente musicali ( senso ritmico,intonazione, senso melodico etc ..) ma anche tutte le altre facoltà mentali a partire dalla concentrazione, attenzione, ascolto ecc, atteggiamenti indispensabili di rispetto, collaborazione, ricerca ,per raggiungere un'intesa : l'Armonia. L'attività corale è per il bambino una esperienza molto educativa; egli, coinvolto in un coro, impara a dare il meglio non solo per se stesso ma per tutto il gruppo, soddisfatto dei risultati raggiunti, cosciente del proprio contributo senza esserne il protagonista. Il coro è un' esperienza di amicizia e solidarietà propri di chi affronta le stesse esperienze di gruppo.

### OBIETTIVI

- Educare ad un uso corretto della voce, della tecnica di respirazione
- Conoscere il proprio corpo e l'apparato vocale per imparare a dominarlo e a produrre ciò che si vuole
- Conoscere il repertorio del canto d'infanzia tradizionale e non
- Educare l'orecchio
- Superare la timidezza e stimolare l'attenzione
- Educare alla psicomotricità e al senso ritmico

- Formazione attraverso la pratica vocale e l'ascolto, di capacità di percezione
- Comprensione della realtà acustica, dei diversi linguaggi sonori e dei loro molteplici usi
- Sviluppare la capacità di esprimersi musicalmente
- Acquisire le forme elementari di canto a più voci

### **Sintesi del progetto**

Gli alunni del nostro Circolo Didattico si incontreranno una volta alla settimana per due ore per esercitarsi nel canto corale. Il coro sarà diretto da un esperto, insegnante della Civica Scuola di musica diplomato presso Conservatori Statali e di comprovata esperienza nella didattica musicale e corale.

Periodicamente verranno organizzate esibizioni in occasioni di manifestazioni (mostra del libro, festa della mamma, inaugurazione anno scolastico, Natale ecc.).

I bambini che parteciperanno avranno l'opportunità di conoscere più da vicino gli strumenti musicali in uso nella Banda Cittadina (strumenti a fiato) e nella Civica Scuola di Musica (pianoforte, archi, chitarra ecc.).

### **Contesto**

**Recanati** ha una tradizione musicale di antica data: la nascita della Cappella musicale presso il Duomo nel XVII secolo ne fece diventare il centro di maggiore impulso degli studi musicali nella città, l'istituzione di una scuola di musica pubblica risale al 1837, anno in cui il Consiglio Comunale, per venire incontro alle istanze dei cittadini, prese tale decisione. Tra gli allievi che maggiormente si distinsero, anche per il loro futuro professionale, vi furono *Pietro Basvecchi* violinista, *Pietro Morici* violoncellista, *Mariano Righini* pianista.

L'istituzione della banda risale al 1816. Recanati, inoltre, ha dato i natali a Giuseppe Persiani (compositore a cui è dedicato il Teatro cittadino) e al grande tenore Beniamino Gigli, a cui è intestato il plesso della nostra scuola ove si svolgeranno le attività proposte in questo progetto.

Ogni anno nella città si tengono importanti concerti lirici (Memorial Gigli, Gigli d'Oro, Opere liriche), concerti strumentali e sinfonici, Kammerfestival (musica da camera).

### **Risorse esistenti**

Aula di Musica plesso di scuola primaria "San Vito"

Stanze Comunali messe a disposizione per le esibizioni (Aula Magna, Piazza G. Leopardi,...).

### **Collaborazioni**

Il progetto è realizzato dal Circolo Didattico "Viale C. Battisti" di Recanati.

Si richiede la collaborazione del Comune, della banda cittadina, della Civica Scuola di Musica.

Il progetto si integra con la maggior parte dei progetti del Circolo.

### **Scelte metodologiche**

L'approccio metodologico sarà di tipo comunicativo. Si sceglieranno contenuti e attività che destino interesse e curiosità. Si punterà alla gratificazione per i risultati raggiunti e alla creazione di un clima di attesa e coinvolgimento dei bambini nel progetto educativo. Si opterà per un uso articolato di metodi: lezioni per gruppi distinti (contralti, mezzosoprani, soprani), lavori in coppie d'aiuto, musica d'insieme.

### **Scelte logistiche**

Le attività del laboratorio si svolgeranno, ordinariamente, in orario extrascolastico: un incontro alla settimana di due ore, presso aula di musica del plesso di scuola primaria San Vito.

Le esibizioni per il pubblico si terranno a Recanati presso il *Teatro Persiani*, la piazza *G. Leopardi*, o altri spazi che verranno individuati all'occorrenza.

### **Monitoraggio e valutazione**

L'attività sarà monitorata attraverso le esibizioni pubbliche, il controllo delle frequenze degli alunni, e in itinere dal coordinatore del progetto Giuditta Pierini e dal coordinatore del laboratorio di coro.

## **ALTRE INIZIATIVE**

Ecco l'elenco di alcune delle iniziative a cui si è aderito anche con continuità negli anni:

- "Giornata dei diritti dell' Infanzia"-Adesione al Progetto Comunale "Lo Statuto incontra I ragazzi" per il quale le classi V del Circolo hanno visitato I luoghi della democrazia agita ed hanno potuto far conoscere le proprie opinioni in merito alla vita cittadina e alle sue problematiche, all'assessore alle politiche giovanili e al presidente del Consiglio Comunale.
- Attività di animazione e teatro in collaborazione con l'ente teatrale che gestisce la stagione teatrale a Recanati Un percorso didattico e di formazione pensato per le scuole per approfondire il tema dello spettacolo in maniera divertente e appassionante a cura dell'AMAT.
- "Iniziativa di Solidarietà" operate dalle classi della scuola primaria attraverso parrocchie e organizzazioni onlus.
- "Laboratorio Arcobaleno"-Esperienze di manipolazione di elementi naturali finalizzate all'espressività creativa.
- Rassegna di teatro per ragazzi - Teatro del Canguro in convenzione con il Comune di Recanati

- Collaborazione con la Banda musicale “ B. Gigli” di Recanati attraverso la partecipazione di una rappresentativa degli alunni delle classi V al concerto di natale tenuto dalla banda al teatro Persiani
- Collaborazione di solidarietà con il Centro Socio Educativo dove operano ragazzi diversamente abili non più in età scolare che realizzano anche per i nostri alunni attività di animazione formativa.
- Collaborazione con ASUR per il progetto “ **I mercoledì della frutta**”
- “ Risorse acqua” - Progetto RotarY Club – sez di Recanati
- **COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO – UNIVERSITA' ISTRUZIONE PERMANENTE – UNIVERSITA' DEL TERRITORIO**

## RETE AU.MI

Continua anche per quest'anno scolastico 2011-2012 la partecipazione del nostro Circolo Didattico al Progetto Regionale di Ricerca-Azione AU.MI. (Autovalutazione e Miglioramento) , in accordo con altre 165 Istituzioni Scolastiche delle Marche.

Dopo aver prodotto una Mappa dei Fattori di Qualità della Scuola Marchigiana, le Scuole coinvolte, hanno rilevato ed affrontate, con l'aiuto dei tutor di rete e degli esperti esterni: prof. M. Castoldi ed ing. M. Bray, delle “criticità” presenti nelle proprie realtà Scolastiche.

Nel nostro Circolo dal Gennaio 2009 al Giugno, è stato predisposto e testato un Progetto di Miglioramento inerente la “Valutazione Condivisa” in tutte le classi del Circolo con particolare attenzione alla Realizzare di prove di valutazione condivise per le classi prime. Nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico, è stata discussa ed accettata una ipotesi di Pianificazione delle azioni necessarie affinché tutte le classi, a partire dall'esperienza delle classi prime, possano approfondire la propria cultura della Valutazione producendo piccoli test o prove, condivisi nelle aree disciplinari attinenti l'Italiano, la Matematica e la Lingua Straniera.

Nel 2009-2010 il Progetto AU.MI ha continuato con l'attuazione di quanto Pianificato, standardizzando con ciò la prassi ritenuta migliorativa rispetto alla problematica. (2)

All'inizio di quest'anno, come ogni anno, si è proceduto con la rilevazione dei dati relativi all'aspetto quantitativo dei Fattori di Qualità della Mappa, per costituire la base di discussione tra le Istituzioni Scolastiche della RETE e scegliere insieme l'aspetto “critico” emergente, da affrontare con nuovi Progetti di Miglioramento. Obiettivo del nuovo accordo biennale di RETE, specificatamente ai Progetti di Miglioramento, è infatti il confronto sulle modalità di lavoro delle varie istituzioni scolastiche relativamente alla “Continuità ” e alla “Valutazione condivisa”organizzate e realizzate nelle varie istituzioni scolastiche. E' visibile sul sito del USR Marche, la delibera n. 1295 del 09/09/2010, con la quale la Regione Marche, ha approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche stessa, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e la Rete AU.MI. costituita presso il Circolo Didattico VIA TACITO di Civitanova Marche per favorire la Qualità del Sistema di Istruzione della Regione Marche.

Le operazioni ipotizzate nei diversi settori della Ricerca Azione AUMI e trasmesse dal Dirigente Scolastico Coordinatore della Rete Regionale AUMI, D.ssa. M.Pagialunga, a tutte le scuole della Rete il 18/9/2010 Prot. n. 4849/B.32, sono: per l'ambito **a. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

1. l'implementazione del sistema di **VALUTAZIONE** di ogni singolo istituto e, conseguentemente, dell'intero **SISTEMA SCOLASTICO MARCHIGIANO** attraverso:
  - la ricerca dei dati richiesti dagli indicatori di qualità della Mappa,
  - l'inserimento degli stessi in piattaforma con il supporto di attività di tutoraggio in presenza ed attraverso il FORUM della rete,
  - l'analisi dei dati del monitoraggio e la loro rielaborazione statistica su scala regionale, provinciale e di singolo istituto (storica);
  - l'utilizzo dei dati dell'anagrafe regionale e provinciale;

- la restituzione alle scuole della rete, agli enti locali, alla Regione ed all'U.S.R., degli esiti del monitoraggio

per l'ambito **b. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO**

1. attivazione dei PROGETTI-MIGLIORAMENTO dell'istituzione scolastica, individuati sulla base dei punti di forza e dei punti di debolezza del sistema scolastico marchigiano così come rilevato dal monitoraggio;
2. formazione dei nuclei di autovalutazione d'istituto.

per l'ambito **c. BILANCIO SOCIALE**

1. formazione dei nuclei di autovalutazione di ogni singola scuola sul ruolo e sulle finalità del bilancio sociale, come strumento di programmazione e di relazione con le diverse categorie di interlocutori sociali e di soggetti portatori di interesse (stakeholder);
2. ricerca di "Sistemi informativo-contabili e di controllo gestionale degli istituti scolastici";
3. studio di un modello di BILANCIO SOCIALE delle istituzioni scolastiche;
4. sperimentazioni di un modello di bilancio sociale in alcuni istituti scolastici pilota;
5. approvazione del modello marchigiano di bilancio sociale delle istituzioni scolastiche e sua divulgazione

## **RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE**

Ufficio Scolastico Regionale

- ◆ Ufficio Scolastico Provinciale
- ◆ Comune di Recanati. Protocollo d'intesa con il comune, il 2° circolo e le società sportive recanatesi per la realizzazione del progetto "attività motoria e gioco sport nella scuola primaria e nell'infanzia
- ◆ Comune di Recanati. Attività relative al progetto: "piante amiche: la biodiversità che unisce" in collaborazione con la Federparchi e Vividaria.
- ◆ Comune di Recanati. organizzazione dei laboratori teatrali in collaborazione della compagnia Amat.
- collaborazione con l'università degli studi di Macerata ed Urbino . Con l'anno scolastico 2008/2009, inizia l' undicesimo anno di collaborazione tra il Circolo Didattico e l'Università di Macerata per la realizzazione del tirocinio nelle scuole dell'infanzia e primarie degli studenti del corso di laurea in scienze della formazione primaria.
- collaborazione con l'Università di Bologna
- Collaborazione con l'**Università di Camerino**
- Istituto Tecnico Com.le "F.Corridoni"** di Civitanova Marche per attività di Formazione in materia di Sicurezza.
- Collegamento con l'**I.T.I.S. "E.Mattei"** di Recanati partecipante alla Rete di Formazione facente capo all'I.T.C. 2F.Corridoni" di Civitanova Marche.
- Collegamento con l'**I.T.I.S. "E.Mattei"** di Recanati per la realizzazione del Progetto "Educazione Stradale rivolto alle classi V
- Collegamento con l'**I.T.I.S. "E.Mattei"** di Recanati per la realizzazione del Progetto di Educazione Ambientale rivolto a tutto il circolo

□ **Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento** tra il Circolo Didattico e l' **Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali, della Pubblicità ( IPSSCTP )** di Civitanova Marche, **sede di Recanati**. Ns. prot. 285 A/25. 22.01.02

- Collaborazione con la **Civica Scuola di Musica "B. Gigli"**
- Collaborazione con il **Liceo Psicopedagogico** di Recanati

## PRIVACY

Con prot.n. 3718/A.3 del 13/12/2007 è stato adottato dal dirigente Scolastico il Documento Programmatico sulla Sicurezza al fine di mettere in atto le misure di sicurezza per tutelare i dati personali oggetto di trattamento. Tale documento è aggiornato periodicamente e i termini utilizzati seguono le definizioni riportate all'art. 4 del D.Lgs n.196/2003.

## SICUREZZA

*"...le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro rappresentano, prima ancora che un obbligo di legge con la serie di adempimenti che ne conseguono, un'opportunità per promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche una cultura della sicurezza sul lavoro, per valorizzarne i contenuti e per sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva, con l'obiettivo della sicurezza sostanziale della scuola, nel presente, e della sensibilizzazione, per il futuro, ad un problema sociale di fondamentale rilevanza." ( dal Testo Unico per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro: Decreto legislativo 81/2008).*

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione nominando il R.S.P.P. e aggiorna ogni anno, e ogni volta che se ne verifichi la necessità, il Piano di emergenza dei singoli plessi scolastici e impartisce al personale le disposizioni per la tutela della salute e la sicurezza nei locali scolastici.

Il Documento di valutazione dei rischi presenti nelle scuole primarie e dell'infanzia del Circolo viene inviato al Sindaco per la parte di competenza, in quanto la fornitura e la manutenzione degli edifici sono a carico del Comune. Il Documento, contenente anche la richiesta di esecuzione degli interventi necessari, viene aggiornato ogni anno o ogni volta che se ne verifichi la necessità.

### **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**DATORE DI LAVORO**

Dirigente Scolastico: Prof. Mario Preziosi

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Prof. Vito Fuselli

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI**

Collaboratore Scolastico: Sandro Stagnaro

Ormai dall'anno scolastico 1999-2000 nel Circolo Didattico è stata avviata sistematicamente l'attività di formazione in materia di Sicurezza e si svolgono attività di *Informazione e Formazione del Personale* e di *Prevenzione*

## INDICE

<b>Il circolo didattico.....</b>	pag. 1
<b>La storia del circolo.....</b>	pag. 2
<b>La mission della scuola.....</b>	pag. 3
<b>Dati relativi agli alunni.....</b>	pag. 4,5,6
<b>Andamento delle iscrizioni.....</b>	pag. 7
<b>Descrizione del contesto socio-economico del territorio.....</b>	pag. 7
<b>Organizzazioni culturali e formative presenti nel territorio.....</b>	pag. 8
<b>Carta dei servizi scolastici e Regolamento interno.....</b>	pag. 9
<b>Parte I Area didattica - .....</b>	pag. 10
♦ Piano dell'offerta formativa.....	pag. 10
♦ Progetto educativo d'Istituto.....	pag. 10
♦ Programmazione educativa di Circolo.....	pag. 11
♦ Programmazione didattica di Circolo.....	pag. 11
<b>Le Reti.....</b>	pag. 12
<b>Regolamento d'Istituto.....</b>	pag. 12
♦ Orario di funzionamento plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con organizzazione a tempo ordinario ed a tempo pieno. ....	pag. 12
♦ Regolamentazione di ingressi e uscite. Assenze degli alunni. Formazione classi /sezioni. ....	pag. 13
♦ Norme relative a: convocazione e svolgimento assemblee, consigli di intersezione e di interclasse, consiglio di circolo; incontri docenti - famiglie. ....	pag. 14
♦ Visite guidate e viaggi di istruzione ( tipologia – criteri ) .	pag. 17
♦ Partecipazione a spettacoli e presenze di esperti.....	pag. 17
♦ Adozione libri di testo. ....	pag. 18
♦ Programmazione oraria del lavoro didattico.....	pag. 18
♦ Contratto formativo - percorsi didattici.....	pag. 18
<b>Servizi amministrativi .....</b>	pag. 19
♦ Fattori di qualità.....	pag. 19
♦ Collocazione e orario di lavoro degli uffici di segreteria.....	pag. 19
♦ Modelli specifici delle procedure.....	pag. 19
♦ Pubblicazione atti e criteri di informazione.....	pag. 19
<b>Condizioni ambientali della scuola.....</b>	pag. 20
♦ Requisiti.....	pag. 20
♦ Fattori di qualità.....	pag. 20
<b>Procedura dei reclami e di valutazione del servizio.....</b>	pag. 20
<b>Formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle prime classi della Scuola Primaria.....</b>	pag. 21
<b>Indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione a.s.2011/2012.....</b>	pag. 21
<b>CALENDARIO SCOLASTICO 201/2012.....</b>	pag. 23
<b>CONTRATTO FORMATIVO.....</b>	pag. 24
<b>PROGETTO CONTINUITÀ.....</b>	pag. 26
♦ Formazione delle classi di scuola secondaria di primo grado.....	pag. 29
<b>Scuola dell'Infanzia.....</b>	pag. 29
♦ PROSPETTO SCUOLA DELL'INFANZIA.....	pag. 30
♦ ASSEGNAZIONI DEI DOCENTI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA.....	pag. 31
♦ LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	pag. 32
♦ Programmazione educativa.....	pag. 32
♦ La scelta strategica pluriennale "La scuola amica: giro giro mondo".....	pag. 34
♦ Il curriculum nella Scuola dell'Infanzia.....	pag. 36
<b>Scuola Primaria.....</b>	pag. 42
♦ Prospetto Scuola Primaria.....	pag. 43
♦ Assegnazioni dei docenti alle Scuole Primarie.....	pag. 43
♦ Le finalità della Scuola Primaria.....	pag. 45
♦ La scuola del primo ciclo.....	pag. 45
♦ Il senso dell'esperienza.....	pag. 45
♦ L'alfabetizzazione culturale di base.....	pag. 45
♦ L'ambiente di apprendimento.....	pag. 47
♦ Scelta strategica - direttrici di intervento didattico.....	pag. 48
♦ Programmazione didattica di Circolo.....	pag. 50
♦ L'organizzazione del curriculum.....	pag. 51
♦ Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.....	pag. 52
♦ Integrazione alunni H – GLH.....	Pag. 54
♦ Risorse Umane : Personale della scuola.....	pag. 54
♦ Criteri di assegnazione dei docenti alle sezioni o classi – contrattazione integrativa di istituto	pag. 54
♦ Incarichi : Collaboratori D.S.....	pag. 55
♦ Coordinatori dei plessi.....	pag. 56

♦ Funzioni Strumentali.....	pag. 56
♦ Commissioni.....	pag. 58
<b>Elenco Progetti Scuola Primaria.....</b>	<b>pag. 59</b>
<b>Elenco Progetti Scuola dell'infanzia.....</b>	<b>pag. 60</b>
<b>Comitato per la valutazione.....</b>	<b>pag. 61</b>
<b>Consiglio di Direzione.....</b>	<b>pag. 61</b>
<b>Consiglio di Circolo e Giunta Esecutiva.....</b>	<b>pag. 62</b>
<b>Descrizione sintetica delle principali attività che caratterizzano il Circolo</b>	<b>pag. 63</b>
<b>Relazioni interne ed esterne.....</b>	<b>pag. 67</b>
<b>Privacy.....</b>	<b>pag. 68</b>
<b>Sicurezza.....</b>	<b>pag. 68</b>
<b>Indici .....</b>	<b>pag. 69</b>